

RASSEGNA STAMPA

martedì 29 settembre 2026



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Visioni e strategie
di sviluppo del territorio

Latina 5/6 novembre 2026 Fiuggi 19/20 novembre 2026

PROVINCIA
L'elezione
del presidente
a giugno 2028

Il presidente
della Provincia
Luca Di Stefano



Pagina 4

FROSINONE
Appalto dei rifiuti
Accolto il ricorso
della De Vizia

Pagina 7

SAN VITTORE DEL LAZIO
Campetto a fuoco
I video finiscono
sotto la lente

Pagina 14

COLLEFERRO
Mvn, polo logistico
all'avanguardia
a servizio di Avio

Pagina 17

SUPINO

Si spara e muore nella clinica

Rocco Di Tommasi si toglie la vita con un colpo di pistola durante le operazioni di ricovero
La tragedia è avvenuta ieri intorno a mezzogiorno in una struttura sanitaria di Isola del Liri

Tragedia ieri mattina in una clinica ad Isola del Liri. Rocco Di Tommasi, un ottantaduenne di Supino, si è tolto la vita con un colpo di pistola. L'allarme è scattato intorno alle 12. Sul posto sono arrivati i carabinieri della stazione di Isola del Liri e il personale medico. I soccorritori hanno tentato di prestare assistenza all'anziano, ma ogni tentativo si è rivelato purtroppo inutile. La notizia ha suscitato profondo dolore e sconcerto, soprattutto tra le persone che conoscevano l'anziano e che hanno appreso con incredulità della tragedia. L'arma utilizzata per compiere l'estremo gesto risulta regolarmente detenuta. La salma è stata posta a disposizione dell'autorità giudiziaria e trasferita nell'ospedale di Cassino, dove resterà a disposizione della magistratura per gli eventuali accertamenti che saranno ritenuti necessari.

Pagina 18

CASSINO QUATTRO ABBAZIE PER UN UNICO OBIETTIVO



CANDIDATURA UNESCO ECCO IL PROGETTO

A PAGINA 13

La presentazione ieri pomeriggio a Cassino nella sala Restagno

L'EDITORIALE

IL RISCHIO DELLA "CONTA" E LE CANDIDATURE CHE... CONTANO

Corrado Trento

In tanti hanno tirato un sospiro di sollievo. Diciamo la verità: da dodici anni (da quando votano gli addetti ai lavori) le elezioni provinciali o sono trasversali o semplicemente non sono. Si sono consumate rese dei conti che hanno logorato gli schieramenti del centrosinistra e del centrodestra. Il punto è che i leader sono abituati a tali scenari, che considerano inevitabili. Soltanto che stavolta sarebbe stato più complicato e soprattutto più rischioso.

Per il presidente della Provincia si doveva votare a marzo 2027. Il pressing su sindaci e consiglieri comunali era già fortissimo. Qualche mese dopo, però, ci sarebbe stato il voto per le politiche, alla Camera e al Senato. Con una ulteriore variabile: la nuova legge elettorale. Senza addolcire la pillola: le preferenze, se reintrodotte (si attende il voto alla Camera), riguarderanno quasi esclusivamente i partiti più grandi. Vale a dire Fratelli d'Italia e Partito Democratico. È chiaro che la corsa vera sarà per il posto di capoluogo bloccato. Ovunque. In ogni caso le preferenze conterranno, faranno la differenza. In Fdi e Dem certo, ma la faranno. L'effetto è che sarà difficile smarcarsi. Anzi, impossibile.

continua a pagina 4

CAMPOLI APPENNINO

Bombe nel garage, proprietario arrestato

Ritrovati dagli artificieri più di trecento ordigni bellici, polvere da sparo e altro esplosivo

Pagina 16

SERIE A
RAIMONDO
TIENE IN ANSIA
IL FROSINONE

L'attaccante
Raimondo
si è infortunato
con l'Under 21

Pagina 24

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

366.4325062 | 0775.640372 | 800.191177 | INFO@GRUPPORIZZI.COM

B **Synergy** **DO NOT DESTROY ORIGINAL VERITAS**

www.fravilsrl.it



Open day

La sanità a porte aperte

Screening, visite e consulti nelle strutture di Roma e provincia coinvolte nella giornata
Dalle cure primarie agli ambulatori: ecco come cambia l'accesso all'assistenza

LA RETE

Una giornata dedicata alla conoscenza dei servizi sanitari territoriali, tra screening, visite, esami, consulti e informazioni rivolte ai cittadini. È quella che si è svolta nelle Case della Comunità di Roma e provincia, protagoniste dell'open day promosso per far conoscere più da vicino una delle principali novità dell'organizzazione dell'assistenza sanitaria sul territorio. Le strutture hanno aperto le proprie porte permettendo agli utenti di confrontarsi con medici, infermieri e professionisti delle Asl e di conoscere le possibilità di accesso alle cure non urgenti.

Sonostate diciannove le Case del-

**MEDICI, INFERMIERI
E SPECIALISTI INSIEME
PER UNA PRESA
IN CARICO INTEGRATA
DEI PAZIENTI**



Lazio per la salute

È l'app della Regione per accedere ai servizi sanitari da smartphone e tablet. Consente di consultare il Fascicolo sanitario elettronico, gestire prenotazioni, monitorare il pronto soccorso e individuare farmacie, ambulatori, guardie mediche e case della salute.

la Comunità coinvolte nell'iniziativa. Per la Asl Roma 1 hanno partecipato le strutture di Boccea, Primavalle e Cassia. La Asl Roma 2 ha aperto invece le porte di Villa Tiburtina, Torrenova, Fonte Ostiense, Laurentina e Santa Caterina.

Per la Asl Roma 3 l'appuntamento ha interessato Sant'Agostino e Magliana. La Asl Roma 4 ha coinvolto le Case della Comunità di Civitavecchia, Ladispoli e Capena. Quattro le strutture della Asl Roma 5: Ardena, Palombara Sabina, Zagarolo e Tivoli. Infine, per la Asl Roma 6, hanno aderito all'open day le Case della Comunità di Pomezia, Lariano e Anzio.

L'iniziativa ha rappresentato anche l'occasione per illustrare alcuni

degli strumenti digitali messi a disposizione dalla Regione. Negli spazi informativi allestiti nelle strutture è stato possibile ricevere indicazioni sul Fascicolo Sanitario Elettronico, dalla registrazione all'accesso, fino alla consultazione dei propri dati sanitari. Tra le attività proposte anche la promozione di "Lazio per la salute", l'app regionale dedicata alla prevenzione, agli stili di vita e al monitoraggio dei principali parametri.

Le Case della comunità sono pensate come un punto di riferimento per l'assistenza sanitaria e sociale di prossimità, soprattutto per le esigenze che non richiedono un intervento urgente. Al loro interno operano, in équipe, medici di medicina

generale, specialisti, infermieri di famiglia e comunità, assistenti sociali e personale amministrativo. L'offerta comprende, tra gli altri servizi, le Unità di cure primarie, gli ambulatori infermieristici, i centri prelievi, l'assistenza domiciliare, le prestazioni specialistiche prenotabili attraverso Cupe e ReCupe e i servizi sociali.

Nel Lazio sono state attivate 122 Case della comunità attraverso i fondi del Pnrr, con ulteriori 16 strutture finanziate con risorse regionali. Le strutture sono articolate in hub e spoke, con differenti dimensioni e livelli di servizio: gli hub sono organizzati per garantire un'apertura continuativa sette giorni su sette, mentre gli spoke assicurano un'at-

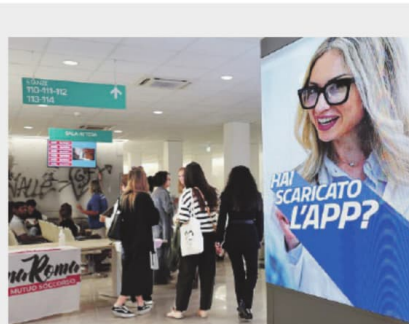
tività per sei giorni alla settimana. L'obiettivo è costruire una rete capace di avvicinare le prestazioni ai cittadini e favorire una presa in carico più integrata.

I primi dati mostrano un'attività già consistente. Tra gennaio e luglio 2026, nelle Case della comunità attive nella Asl Roma 1 sono stati registrati complessivamente 525.000 accessi, con oltre 142.000 prestazioni erogate. Particolarmente significativo il dato di Primavalle, dove, dall'apertura nell'aprile 2026 ad agosto, si sono registrati oltre 50.000 accessi. Nella stessa struttura più di 3.500 pazienti hanno fatto ricorso alle cure primarie o all'ambulatorio infermieristico.

Nella prima metà dell'anno, le Ca-

se della comunità della Asl Roma 2 hanno invece erogato oltre 148.000 prestazioni. Anche nell'area della Asl Roma 6 l'attività appare consistente: le strutture di Anzio, Lariano e Pomezia registrano mediamente tra 3.000 e 4.000 prestazioni al mese, considerando anche l'attività degli infermieri di famiglia e le prestazioni domiciliari. Numeri che fotografano una rete ancora in fase di sviluppo, ma già impegnata nell'integrare prevenzione, medicina generale, specialistica, assistenza infermieristica, continuità assistenziale e servizi sociali. La mappa e l'elenco completo delle Case della Comunità attive nel Lazio sono disponibili sul portale Salute Lazio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le immagini della giornata

L'iniziativa

Tensostrutture nei Comuni

In arrivo 5 milioni

La Regione finanzia con contributi fino a 100.000 euro

L'assessore Palazzo: «Spazio allo sport nelle comunità più piccole»

Copertura fino al 100%

● La Regione Lazio mette a disposizione 5,15 milioni di euro per realizzare tensostrutture multifunzionali negli impianti sportivi pubblici dei Comuni con meno di 15 mila abitanti. Previsti contributi fino a 100 mila euro, anche a copertura del 100% dell'investimento ammesso, senza obbligo di cofinanziamento.

ROMA

TONJORTOLEVA

■ Nei piccoli Comuni del Lazio lo sport potrà avere nuovi spazi. La Regione mette a disposizione 5,15 milioni di euro per finanziare tensostrutture polifunzionali negli impianti sportivi pubblici già esistenti nei Comuni con meno di 15 mila abitanti. È il cuore dell'avviso "Spazio Sport 2026", pubblicato in collaborazione con Sport e Salute S.p.A., con l'obiettivo di rafforzare l'of-

**IL PUNTO CHIAVE:
«DIAMO LA POSSIBILITÀ
DI PRATICARE SPORT
IN STRUTTURE ADEGUATE,
MODERNE E ACCESSIBILI»**

ferta sportiva e rendere gli impianti più accessibili.

Il provvedimento prevede contributi a fondo perduto fino a 100 mila euro per ciascun Comune, con una copertura fino al 100% dell'investimento ammesso. Non è quindi prevista una compartecipazione obbligatoria da parte delle amministrazioni comunali.

L'avviso punta a sostenere progetti capaci. Una scelta che punta a sostenere soprattutto i territori con una dotazione sportiva da rafforzare, di ampliare l'utilizzo degli impianti pubblici



e di rispondere a esigenze diverse della comunità. Tra i criteri valorizzati ci sono la sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico: i progetti che prevedono materiali per il risparmio energetico o riciclabili potranno ottenere punteggi premiali.

Particolare attenzione sarà riservata anche all'accesso degli studenti, all'inclusione delle persone con disabilità e delle fasce socialmente più fragili e alla pratica delle discipline paralimpiche.

«Vogliamo garantire anche ai

cittadini dei Comuni più piccoli la possibilità di praticare sport in strutture adeguate, moderne e accessibili», sottolinea l'assessore regionale allo Sport Elena Palazzo. Per la Regione lo sport è anche uno strumento di benessere, inclusione sociale, socialità e prevenzione del disagio, con particolare attenzione alle opportunità per i giovani.

Le amministrazioni interessate avranno una finestra temporale precisa per presentare i progetti. Le domande potranno essere inoltrate dalle ore 12 del 19 ottobre alle ore 18 del 18 novembre 2026, esclusivamente attraverso la piattaforma informatica di Sport e Salute S.p.A. Sulla stessa piattaforma sono disponibili l'avviso integrale e la relativa modulistica.

La misura si inserisce nel più ampio programma regionale per il potenziamento dell'infrastruttura sportiva e la diffusione della pratica sportiva, con particolare attenzione ai piccoli Comuni e alle aree periferiche.

Il contributo massimo di 100 mila euro e la copertura integrale dell'investimento ammesso consentono ai Comuni di presentare interventi senza l'obbligo di una quota di compartecipazione. La sfida sarà trasformare le risorse in strutture real-

**TRA I CRITERI DEL BANDO:
EFFICIENZA ENERGETICA
E ACCESSIBILITÀ
PER STUDENTI E PERSONE
CON DISABILITÀ**

Impianti sportivi

● La Regione Lazio, attraverso un bando dell'assessore allo sport guidato da Elena Palazzo, mette in campo risorse per i piccoli comuni

mente utilizzabili, accessibili e integrate con gli impianti esistenti.

Ora la parola passa ai Comuni. Saranno i progetti presentati entro la scadenza a tradurre i 5,15 milioni disponibili in nuove superfici sportive. L'obiettivo dichiarato dalla Regione è costruire una rete di spazi più diffusa, efficiente e inclusiva, facendo dello sport non soltanto un'attività agonistica, ma anche un presidio sociale e un'opportunità di crescita per le comunità locali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Appuntamento in Regione
Angelilli presenta
il nuovo contributo
per i professionisti**



● Quindici milioni di euro per sostenere giovani professionisti e imprenditori under 40. È la dotazione delle nuove misure della Regione Lazio, che saranno presentate oggi alle 11.30 nella Biblioteca Altiero Spinelli. L'appuntamento sarà dedicato agli strumenti pensati per accompagnare i giovani nello sviluppo

delle attività professionali e imprenditoriali. A illustrare le misure saranno la vicepresidente e assessore Roberta Angelilli, il presidente della Commissione Vittorio Sambucci e il presidente di Lazio Innova Francesco Marcolini. Parteciperanno anche i rappresentanti della Consulta dei Giovani Professionisti e Imprenditori.

FROSINONE

P.le De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone Grattacielo L'Edera - 9° piano
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

5

● Gli anni di mandato della prima presidenza di Luca Di Stefano diventeranno cinque e mezzo.

Politica

Provincia, si vota a giugno 2028

La Camera approva il decreto legge sulla Pubblica Amministrazione, sul quale era stata posta la fiducia. Via libera al riallineamento dei mandati di presidente e consiglieri. Adesso l'ultimo passaggio al Senato

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

■ Manca l'ultimo passaggio al Senato, che dovrà essere effettuato entro il 6 ottobre. Poi il provvedimento sarà legge. Ma è evidente a tutti che il passaggio di ieri alla Camera ha il crisma del via libera. Parliamo della norma che riallinea i mandati dei presidenti delle Province a quelli dei consiglieri. Per quanto riguarda Frosinone, l'effetto è che **Luca Di Stefano** resterà in carica un anno di più. E che alle urne si andrà contemporaneamente anche per il rinnovo del Consiglio. A giugno 2028.

L'aula di Montecitorio ha approvato il decreto legge con le "Disposizioni urgenti per la fun-

UN PROVVEDIMENTO CHE NON DISPIACE A LUCA DI STEFANO TUTTA LA CONCENTRAZIONE SULLE COMUNALI

zionalità della Pubblica Amministrazione e degli enti territoriali, nonché in materia di protezione civile". I voti favorevoli sono stati 167, quelli contrari 93 e 1 astenuto. Il testo - identico a quello licenziato dalle commissioni Bilancio e Ambiente - passa ora a Palazzo Madama per la seconda lettura. Il Governo, attraverso il ministro dei Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, aveva posto la fiducia sul decreto legge. Un termometro attendibile pure in vista della votazione, sempre alla Camera, sulla legge elettorale. In particolare sulla reintroduzione delle preferenze. Un emendamento sul quale ha molto lavorato l'Unione delle Province Italiane. Vale la pena ricordare che Luca Di Stefano è vicepresidente dell'Upi Lazio. Una novità che cambia moltissimo il quadro e le prospettive politiche, anche e soprattutto a livello locale. Luca Di Stefano avrebbe terminato il mandato a dicembre 2026. Nei successivi tre mesi si sarebbe andati alle urne, quasi sicuramente a marzo 2027. Prima delle comunali, prima delle politiche. Adesso invece la legislatura terminerà a marzo 2028.



Il Palazzo dell'Amministrazione Provinciale

Da quel momento ci saranno novanta giorni per convocare le elezioni. Presidenza e consiglio insieme. Parliamo perciò di giugno 2028. Dopo le politiche e perfino dopo le regionali del Lazio (la legislatura termina a febbraio 2028).

C'è un'unica clausola da tenere presente: Luca Di Stefano dovrà essere confermato sindaco di Sora tra otto mesi. Se non dovesse essere così, decadrebbe da presidente della Provincia. Tra i 33 Comuni al voto nella prossima primavera ci saranno altresì Frosinone, Alatri e Sora. Il fatto che non si voterà per il presidente della Provincia ha preso in contropiede molti. In realtà la campagna elettorale era iniziata. Tenendo sempre presente che da quando c'è la Delrio (2014), le Province sono enti di secondo livello e alle urne si recano sindaci e consiglieri comunali. Non i cittadini quindi. Nelle precedenti tre occasioni (2014, 2018 e 2022) sono state sempre decisive le strategie trasversali. Con i "franchi tiratori" protagonisti assoluti. Sia gli schieramenti che i partiti si sono costantemente spaccati e "contati". Nel 2014 **Anto-**

nio Pompeo (Pd) si aggiudicò il derby con **Enrico Pittiglio**. La volta successiva bis di Pompeo. Lo sfidante era **Tommaso Ciccone**, politicamente tradito dai "franchi tiratori" del centrodestra. Nel 2022 vittoria di **Luca Di Stefano** in un contesto di fortissima frammentazione.

A questo punto i piani vanno ricalibrati. Inutile aggiungere che i risultati delle amministrative a Frosinone, Sora e Alatri saranno pesantissimi. Quindi le politiche: lo snodo della legge elettorale rappresenterà un bivio determinante. Pure sul versante della data. La scadenza naturale della legislatura è a settembre 2027. Ma l'opzione dell'election day (unitamente alle amministrative) è sul tavolo: dunque maggio-giugno 2027. Se invece a Montecitorio, relativamente alla legge elettorale dovessero esserci sorprese sulle preferenze, allora si aprirebbe la crisi di governo. A quel punto si potrebbe votare a gennaio. Intanto però il riallineamento non dispiace affatto a Luca Di Stefano. Il quale rimane (scaramanticamente) in silenzio. Almeno per adesso. ●



Luca Di Stefano
Presidente della Provincia dal 2022
È anche sindaco di Sora



Antonio Pompeo
Presidente della Provincia
per due mandati: dal 2014 al 2022

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EDITORIALE

IL RISCHIO DELLA "CONTA" E LE CANDIDATURE CHE... CONTANO

Corrado Trento

In tanti hanno tirato un sospiro di sollievo. Diciamo la verità: da dodici anni (da quando votano gli addetti ai lavori) le elezioni provinciali o sono trasversali o semplicemente non sono. Si sono consumate rese dei conti che hanno logorato gli schieramenti del centrosinistra e del centrodestra. Il punto è che i leader sono abituati a tali scenari, che considerano inevitabili. Soltanto che stavolta sarebbe stato più complicato e soprattutto più rischioso.

Per il presidente della Provincia si doveva votare a marzo 2027. Il pressing su sindaci e consiglieri comunali era già fortissimo. Qualche mese dopo, però, ci sarebbe stato il voto per le politiche, alla Camera e al Senato. Con una ulteriore variabile: la nuova legge elettorale. Senza addolcire la pillola: le preferenze, se reintrodotte (si attende il voto alla Camera), riguarderanno quasi esclusivamente i partiti più grandi. Vale a dire Fratelli d'Italia e Partito Democratico. È chiaro che la corsa vera sarà per il posto di capolista bloccato. Ovunque. In ogni caso le preferenze conteranno, faranno la differenza. In FdI e Dem certo, ma la faranno. L'effetto è che sarà difficile smarcarsi. Anzi, impossibile.

continua a pagina 4

L'EDITORIALE

IL RISCHIO DELLA "CONTA" E LE CANDIDATURE CHE... CONTANO

continua dalla prima pagina

Il voto ponderato è facilmente riconoscibile e leggibile. Come conciliare la "licenza di trasversalismo" alle provinciali con "la ragion di partito senza eccezioni" per le politiche? Ma attenzione: tutti stavano già cercando le sponde trasversali. Indipendentemente dai proclami sull'unità di una coalizione o dell'altra. Ecco perché alla fine rimandare l'elezione del presidente della Provincia a giugno 2028 ha rappresentato una boccata di ossigeno per molti. Non per tutti. Vero che bisognerà attendere l'ultimo passaggio al Senato, ma la sensazione che si aprirà una fase diversa, su un terreno inesplorato, è fortissima. C'è un elemento da tenere a mente, come stella polare irrinunciabile: le candidature eleggibili. Sono quelle che faranno la differenza: alla Camera, al Senato e alla Regione Lazio. Gli spazi saranno strettissimi. I tempi anche. Fra l'altro non sono escluse (anzi) accelerazioni sul versante dell'opzione di elezioni anticipate. Detto tutto questo, resta una riflessione di fondo: per le Province il ritorno all'elezione diretta viene rimandato da ormai dodici anni. Il sette volte presidente del consiglio Giulio Andreotti amava ripetere che a pensare male si fa peccato, ma spesso si indovina. Magari ai partiti le "conte" parametrate sugli addetti ai lavori non dispiacciono poi così tanto. Magari è un modo per testare gli equilibri interni. Stavolta però il rischio era altissimo. Perciò i big hanno salutato positivamente il rinvio. In silenzio. ●

Corrado Trento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cosa è successo
Un correttivo
necessario
per la “Delrio”

● Il riallineamento dei mandati va nella direzione auspicata da tempo. Nel 2014 la legge Delrio ha profondamente cambiato il profilo delle Province. Alle urne vanno i sindaci e i consiglieri dei Comuni, che si esprimono attraverso il voto ponderato. Per quanto concerne i mandati, si era stabilito che il

presidente restasse in carica 4 anni, mentre i consiglieri 2. Questo ha portato ad un evidente... disallineamento. Inoltre, votare contemporaneamente avrà un effetto pure sul versante dell'omogeneità del quadro politico. A Frosinone si comincia nel 2028. Tra venti mesi.

Il punto

Quelli che il rinvio del voto...

Come cambiano le dinamiche e le strategie. Dalle regionali agli enti intermedi
I sindaci dovranno necessariamente ricalibrare la road map. Spazi strettissimi

L'ANALISI

CORRADOTRENTA

■ L'elenco dei possibili "sfidanti" di **Luca Di Stefano** per la presidenza della Provincia era già abbastanza nutrito. Come è noto, con la Delrio soltanto i sindaci possono concorrere per la poltrona più ambita dell'ente di piazza Gramsci. Nella raffica di indiscrezioni che andava avanti già da mesi i nomi più quotati erano quelli di **Enzo Salera** (Cassino), **Massimiliano Quadrini** (Isola del Liri), **Germano Caperna** (Veroli). Ma pure **Alioska Baccarini** (Fiuggi), **Lucio Fior-**

**NEI DEMOCRAT
SARA BATTISTI
E FRANCESCO DE ANGELIS
AVRANNO PIÙ TEMPO
PER STRATEGIE UNITARIE**

daliso (Patrica). A giugno 2028 mancano venti mesi. Tantissimo sul piano politico. Anche con riferimento ai mandati dei primi cittadini e a tutto il resto. Fra l'altro l'emendamento recita nell'incipit: «In attesa di una revisione organica dell'ordinamento delle Province che preveda l'e-



L'immagine di una seduta del consiglio provinciale

lezione a suffragio universale e diretto del presidente della Provincia e del Consiglio provinciale...». Da capire se si tornerà alla situazione antecedente alla legge Delrio. Quindi all'elezione diretta del presidente e dei consiglieri. In realtà la Delrio resiste già da dodici anni e sarà com-

plicato archivarla.

Però una riflessione andrà fatta sulle future dinamiche. La candidatura alla presidenza della Provincia, in un periodo storico nel quale la rappresentanza dei territori è diminuita relativamente a Camera, Senato e Regione, rimane un obiettivo am-

bito. Dover spostare le lancette avanti fino a giugno 2028 raffredda inevitabilmente gli entusiasmi di tanti. Tra pochi mesi si voterà per Camera e Senato e con il sistema delle preferenze gli spazi di smarcamento nei partiti sarebbero ridotti alla zero. Siaper gli "ufficiali" che per le "truppe".

Quanto alle regionali, tra big e uscenti, non sarà semplice per nessuna "matricola" avere una candidatura eleggibile.

Poi ci sono i partiti. Per quanto concerne i Democrat, il fatto che per il presidente della Provincia non si voterà subito non dispiace ai leader. **Sara Battisti** e **Francesco De Angelis** avranno più tempo per cercare una declinazione unitaria. Inoltre, a giugno 2028 gli assetti di Camera, Senato e Regione Lazio saranno già definiti. Da capire quali saranno le strategie del sindaco di Cassino Enzo Salera, che potrebbe provare a candidarsi alle regionali.

Sull'altro versante, in questi mesi il parlamentare e presidente provinciale di Fratelli d'Italia **Massimo Ruspandini** ha tenuto un profilo di grande cautela su ogni tipo di scenario riguardante gli enti intermedi. Lo slittamento delle elezioni per la presidenza della Provincia ha un indubbio effetto di pacificazione nei partiti. Evitando sul nascere logiche trasversali che si sarebbero sovrapposte sia alle comunali che alle politiche. Le eventuali "con-

**IN FRATELLI D'ITALIA
LA LINEA DELLA CAUTELA
DI MASSIMO RUSPANDINI
SI È RIVELATA ESATTA
ECCO PER QUALE MOTIVO**

te" dovranno attendere. Infine, l'intero capitolo degli equilibri e dei rapporti di forza negli enti intermedi. A cominciare dalla Saf. Complicato immaginare "crociate".

Cui prodest? A chi giova? Meglio: a chi gioverebbe? ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fatto

I tavoli d'ascolto del Movimento E venerdì arriva Giuseppe Conte

Il leader dei pentastellati presenterà il libro al Dream Cinema

LA NOTA

■ «Il programma si costruisce insieme ai cittadini». Il Movimento 5 Stelle ha lanciato l'iniziativa dei tavoli d'ascolto per la città. Sabato scorso il Gruppo territoriale dei pentastellati ha organizzato un incontro. Si legge in una nota: «Sono partiti i primi tavoli di lavoro per costruire insieme il programma, le priorità e una visione per il futuro della nostra città che continueranno nelle prossime settimane. Ambiente e territorio, lavoro e formazione, sanità e benessere, innovazione, legalità e partecipazione: abbiamo scelto di partire dai temi concreti e, soprattutto, dalle persone».

Dice la rappresentante terri-



Giuseppe Conte

toriale del Movimento 5 Stelle **Eleonora Chiovini**: «Non vogliamo un programma scritto nelle stanze chiuse e poi presentato alla città. Vogliamo costruirlo con la città, raccogliendo idee, bisogni, competenze e proposte. Il percorso è appena iniziato e continueremo a lavorare insieme nei prossimi incontri, ripartendo dai tavoli e dalle proposte emerse». Conclude: «Il prossimo

appuntamento è il 2 ottobre alle ore 18.30 al Dream Cinema di Frosinone all'interno del festival T.R.A.C.C.E.».

Giuseppe Conte, leader del Movimento 5 Stelle e già presidente del consiglio, presenterà il suo libro, «Una nuova primavera». L'iniziativa rientra nel progetto T.R.A.C.C.E. (Territori, Racconti, Arti, Culture, Comunità, Esperienze). Un Festival culturale itinerante, una proposta «che attraverserà la provincia di Frosinone portando nei suoi territori scrittori, musicisti, artisti, divulgatori e protagonisti della cultura e della vita pubblica nazionale, valorizzando allo stesso tempo i talenti locali». E ancora: «Un festival senza un'unica sede, diffuso nel tempo e nei luoghi, nato per creare occasioni di incontro, conoscenza e condivisione. Il progetto prende vita dalla collaborazione di diverse realtà associative del territorio. Particolare attenzione sarà de-



Un momento dell'incontro del Movimento 5 Stelle con i cittadini

dicata ai giovani artisti della provincia, che apriranno gli appuntamenti del Festival con musica, arti visive, teatro e altre forme espressive». Nel libro Giuseppe Conte ripercorre le fasi della gestione della pandemia da Covid-19, ma pure le situazioni che poi hanno comportato la fine del Governo guidato da Mario Draghi. Spazio altresì alle evoluzioni del Movimento, ai rapporti con

Beppe Grillo e all'attualità politica.

Tornando invece all'incontro di sabato scorso, il Movimento 5 Stelle ha iniziato il percorso di avvicinamento alle elezioni comunali di maggio-giugno 2027. Il perimetro resta quello del Campo Largo, come a livello nazionale del resto. ●

Cor.Tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE

Appalto rifiuti

Accolto il ricorso della De Vizia

Il Consiglio di Stato annulla la sentenza di primo grado e rimanda la questione al Tar di Latina
La ditta contestava l'ultima delle otto proroghe e la decurtazione del costo degli ammortamenti

LA DECISIONE

RAFFAELE CALCABRINA

■ Proroga del contratto dei rifiuti con decurtazione del costo degli ammortamenti, il Consiglio di Stato accoglie il ricorso della De Vizia Transfer spa contro il Comune di Frosinone. Il massimo organo di giustizia amministrativa, in riforma della precedente sentenza del Tar, annulla il provvedimento e rinvia al Tar di Latina per una nuova decisione.

La De Vizia aveva iniziato a gestire il servizio di igiene urbana del Comune di Frosinone il 1° ottobre 2017 con data di scadenza del contratto al 30 settembre 2022. Dopo

**L'AMMINISTRAZIONE
RICHIEDEVA INDIETRO
302.000 EURO
PER IL PERIODO
OTTOBRE '22-AGOSTO '24**

di che seguivano ben otto proroghe da parte del Comune alla stessa società in attesa della nuova gara e della successiva aggiudicazione dell'appalto. L'ultima proroga veniva contestata dall'impresa così come la comunicazione della decurtazione del costo degli ammortamenti dal canone dovuto per il periodo di proroga. Il Comune, per effetto della revisione del canone contrattuale, riteneva di aver diritto a un credito di



Un mezzo della De Vizia alla villa comunale con i bidoncini per la raccolta porta a porta

302.020 euro per il periodo ottobre 2022-agosto 2024. La De Vizia, che rinunciava a ulteriori proroghe, presentava ricorso al Tar.

I giudici amministrativi hanno deciso, in primo grado, in senso favorevole al Comune e hanno dichiarato il ricorso in parte inammissibile per difetto d'interesse e per la restante hanno rimesso il pallino al giudice ordinario. Nel primo caso il Tar ha sostenuto che «in presenza di otto proroghe, di

cui solo l'ultima impugnata, non sarebbe possibile lamentare l'assenza ab origine dei presupposti per attivare la proroga tecnica».

Tuttavia, la De Vizia non si è data per vinta e ha proposto appello al Consiglio di Stato attraverso gli avvocati Clarizia, Macri, Pagliarulo e Iasevoli. In particolare, l'azienda torinese lamenta l'illegittimità della proroga stabilita dal Comune (rappresentato dall'avvocato Marina Giannetti)

«in quanto la procedura di gara è iniziata dopo la scadenza del contratto» e non in vigenza di contratto. Inoltre, censura la decurtazione del canone «in violazione delle disposizioni» nonché del capitolato speciale d'appalto.

Per il Consiglio di Stato l'appello è fondato. Per prima cosa l'acquiescenza alle precedenti proroghe «non può comportare l'inammissibilità del ricorso» vista «l'autonomia delle diverse proroghe e la

possibilità, tra l'altro costituzionalmente tutelata» per la De Vizia «di contestare l'ultima proroga e prestare acquiescenza alle precedenti». Inoltre, «l'appaltatore aveva l'obbligo di proseguire il servizio per un anno», mentre la proroga impugnata è intervenuta ben oltre l'anno. Diversamente da quanto deciso dal Tar, sul punto «sussiste l'interesse a ricorrere».

Ma il Consiglio di Stato ha pure ribadito la competenza del giudice amministrativo. E scrive: «nel caso di specie è da escludere che la prosecuzione del servizio fosse dovuta contrattualmente... potendosi al più discutere della sussistenza o meno dei presupposti per la proroga». Per cui «il provvedimento

**L'AZIENDA AVEVA L'OBLIGO
DI PROSEGUIRE IL SERVIZIO
PER UN ANNO, MENTRE
LA PROROGA IMPUGNATA È
INTERVENUTA OLTRE L'ANNO**

impugnato o deve essere qualificato come atto di proroga o come determina volta alla costituzione di un nuovo rapporto contrattuale senza previa gara. Nell'uno e nell'altro caso, si tratta di esercizio di poteri autoritativi e dunque risulta erronea la declaratoria di difetto di giurisdizione».

Da qui l'accoglimento del ricorso e il rinvio al Tar di Latina per un nuovo esame della questione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mobilità

Questione ascensore inclinato: FI e FutuRa vogliono chiarezza

Al consigliere Marzi chiedono: a cosa alludeva nell'intervento?

IL DIBATTITO

■ Il caso dell'ascensore inclinato riaccende con forza lo scontro a Frosinone.

Il blocco dell'impianto e gli interrogativi posti sui rapporti contrattuali con le ditte scuotono piazza VI Dicembre, intrecciandosi con le manovre di fine consiliatura e con il destino di un'opera che non riesce a vedere la luce.

A sollevare il tema è il Gruppo Futura partendo dall'atto di Domenico Marzi: «L'interrogazione presentata da Domenico Marzi pone questioni precise alle quali il sindaco Riccardo Mastrangeli e la maggioranza che lo sostiene non possono continuare a sottrarsi». Il punto nodale riguarda

i soggetti coinvolti: «Cosa intende esattamente Marzi quando richiama i rapporti tra l'amministrazione comunale e la ditta Cialone? E soprattutto, quali sono stati concretamente gli effetti di tali rapporti sulla gestione della pratica relativa all'ascensore inclinato?». Per Futura, «quando si domanda se i rapporti contrattuali con la ditta Cialone abbiano rappresentato o meno un ostacolo al ripristino dell'impianto, si introduce un tema politico e amministrativo di straordinaria rilevanza». Da qui il monito: «È necessario che tutti gli attori coinvolti escano dalla zona grigia delle allusioni. Se e-

sistono elementi concreti che hanno rallentato o condizionato le procedure, devono essere illustrati alla città. Se invece tali elementi non esistono, allora lo si affermi chiaramente». Futura sollecita chiarimenti su «Maspero sui fondi già versati e sulle iniziative mancate», ribadendo: «La politica non può vivere di allusioni, ma nemmeno di silenzi».

L'atto sull'impianto innesca la dura presa di posizione di Pasquale Cirillo (Frosinone Capoluogo e FI): «Anche l'interrogazione sull'ascensore inclinato va letta in questo quadro». Cirillo esige trasparenza: «Domenico Marzi deve dire con chiarezza qual è la sua linea politica. Non è una provocazione. È una domanda politica, legittima e ormai inevitabile». Negli ultimi mesi si è visto «un equilibrio permanente nel quale sembra esserci sempre una porta aperta da una parte e un piede ben pian-



L'ascensore inclinato sempre al centro del dibattito

tato dall'altra». Ricordando l'interesa di gennaio, Cirillo chiede dove conduca quel percorso, mentre spunta il nome di Gagliardi per l'aula: «Non si può continuare a stare contemporaneamente dentro e fuori. Non si può collaborare sui programmi e, nello stesso tempo, attaccare frontalmente l'amministrazione [...] La stagione della cosiddetta "lotta e governo" è tramontata da

tempo. Adesso bisogna scegliere una postura politica chiara».

Infine chiama in causa la maggioranza («qualcosa non funziona») e Marco Ferrara affinché aiuti a «sbloccare una situazione che non può essere trascinata all'infinito». Tra nodi tecnici e manovre d'aula, la città attende risposte. ●

Pie. Pag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CIRILLO (FI) ATTACCA
L'EX SINDACO: «BASTA
AMBIGUITÀ, SCELGA
SE STARE DENTRO O FUORI
DALLA MAGGIORANZA»**

315194 2026-09-29 07:25:00.265

Uil-Uilm in campo

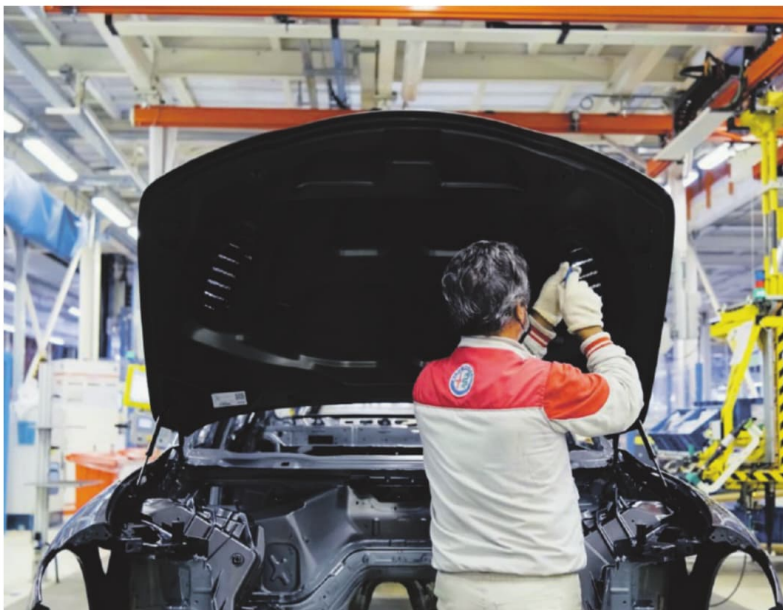
Auto, ora una vera strategia

Non solo tavoli di crisi ma un intervento governativo per rimettere in corsa l'industria: parla Fabrizio Fiorito
Paolo Cirulli incalza: serve la collaborazione di istituzioni, politica, sindacati e associazioni datoriali

GLI INTERVENTI

Immerso in un dedalo di attese, il territorio intreccia speranza e demotivazione in un unico atto. E il futuro dello stabilimento Stellantis di Cassino torna al centro delle preoccupazioni sindacali alle prese con nuovi incontri da segnare sul calendario e il silenzio assordante delle linee ferme. Ma la partita non riguarda soltanto la fabbrica cassinate. È l'intero sistema industriale della provincia di Frosinone a essere chiamato a una svolta, in un momento in cui produzione, occupazione e indotto continuano a risentire dell'incertezza. Da qui la richiesta di una strategia che non si limiti a gestire le emergenze, ma che metta in campo investimenti, diversificazione e garanzie per lavoratori e territorio. Sullo sfondo c'è l'appuntamento del 20 ottobre

**«IL GOVERNO
NON STA METTENDO
IN CAMPO STRUMENTI
ADEGUATI
PER FARE IMPRESA»**



La linea di montaggio dove corrono i modelli Alfa e Maserati

cemente reinventarsi dall'oggi al domani.

Per questo serve la collaborazione di tutti: istituzioni, politica, organizzazioni sindacali e associazioni datoriali devono lavorare insieme. Se Stellantis dovesse attraversare una fase ancora più difficile, non possiamo trovarci impreparati e dover ricostruire da zero una strategia per il territorio.

Il futuro industriale della provincia di Frosinone non può essere lasciato all'emergenza: dobbiamo costruirlo adesso, mettendo insieme competenze, investimenti e lavoro.

L'avvenire di Cassino, dunque, si intreccia con una questione più ampia che riguarda l'intero modello industriale del territorio e del Paese.

Da una parte la necessità di garantire allo stabilimento nuovi volumi, modelli e prospettive occupazionali, i "grandi assenti"

**«IL FUTURO
NON PUÒ ESSERE LASCIATO
ALL'EMERGENZA:
DOBBIAMO COSTRUIRLO
ADESSO»**

brevi a Torino, dove saranno affrontate le prospettive industriali del gruppo e potrebbero emergere novità anche sul futuro dello stabilimento cassinate.

Fabrizio Fiorito, segretario generale della Uilm di Roma e coordinatore regionale Uilm Lazio ritiene che il problema sia molto più ampio rispetto al territorio e a Stellantis: «Qui c'è un problema industriale. Sono anni che manca un vero progetto industriale e noi continuiamo a rincorrere una crisi dopo l'altra».

Accanto ai tavoli di crisi - per Fiorito - dovrebbe esserci un tavolo centrale, con il Governo e le parti sociali, nel quale si definisca finalmente una vera politica industriale.

«C'è bisogno di un luogo nel quale si gestisca lo sviluppo industriale del Paese. Il Governo non sta mettendo in campo strumenti adeguati per fare impresa. Non riusciamo a elaborare una strategia, né a salvaguardare ciò che abbiamo, e Stellantis è una delle realtà che rientrano in questo quadro».

Assistiamo continuamente a tavoli nei quali, alla fine, ci sono accordi sulla cassa integrazione o i piani annunciati vengono disattesi. Questo dimostra che il problema è di livello nazionale. Assistiamo a una sorta di malattia del "lasciar correre", accompagnata dalla rassegnazio-

ne: non ci sono antidoti sufficientemente efficaci per fare in modo che un settore di vitale importanza per il Paese venga realmente sviluppato».

Eppure, in Italia, l'industria si può fare, ammette con convinzione. «Lo dimostra Leonardo, con i suoi grandi successi e con i ritorni occupazionali che è riuscita a generare».

Su Cassino siamo e resteremo su pezzo. Rimuoveremo tutto ciò che sarà necessario e contrasteremo ogni piano che dovesse andare in una direzione opposta rispetto a quella dello sviluppo dello stabilimento e del territorio di Cassino».

A incalzare è anche Alessandro Cirulli, segretario generale della Uil di Frosinone: «La questione non riguarda soltanto lo stabilimento Stellantis di Cassino, ma investe l'intero sistema industriale della provincia di Frosinone e il suo futuro. Come Uil condividiamo il percorso indicato dalla Uilm, oggi servono soprattutto certezze. Non possiamo limitarci ad attendere il piano industriale di dicembre, senza avere nel frattempo tutele e garanzie per i lavoratori e per il territorio».

Quello che chiediamo è una vera strategia industriale, capace di accompagnare la trasformazione e, soprattutto, di diversificare il tessuto produttivo.

Dobbiamo lavorare per attrarre nuovi investimenti, sostenere le imprese dell'indotto e accompagnare i lavoratori attraverso percorsi di formazione e riqualificazione professionale.

Come confederazione riteniamo necessario fare un passo avanti: non possiamo continuare a rincorrere le emergenze, dobbiamo essere in grado di governare questa trasformazione. La provincia di Frosinone ha competenze, professionalità e una storia industriale che non possono essere disperse».

Al centro devono esserci il lavoro e le persone.

«Per questo è necessaria una responsabilità comune da parte del Governo, della Regione e dell'intero sistema produttivo. Serve una strategia condivisa che guardi non soltanto a Stellantis, ma anche all'indotto e ai tanti Comuni del territorio che stanno già pagando le conseguenze della crisi».

Ci sono realtà, soprattutto nei piccoli centri dell'area cassinate, che per decenni hanno vissuto anche grazie alla presenza di Stellantis e che oggi si trovano ad affrontare una trasformazione profonda.

È una situazione che ci preoccupa, perché non possiamo pensare che, venendo meno un grande insediamento industriale, tutto il territorio possa sempli-



Fabrizio Fiorito
Segretario generale della Uilm di Roma e coordinatore regionale Uilm Lazio



Alessandro Cirulli
È il segretario generale della Uil di Frosinone

da anni; dall'altra l'urgenza di costruire una strategia che renda meno fragile il sistema produttivo della provincia, attraverso investimenti, diversificazione dell'indotto e riqualificazione dei lavoratori.

È su questo terreno che sindacato e istituzioni saranno chiamati a misurarsi, anche in vista del confronto del 20 ottobre a Torino, appuntamento dal quale potrebbero arrivare indicazioni sulle prospettive del gruppo e, in particolare, sulla fabbrica cassinate che, come una cenerentola abbandonata a se stessa, aspetta di avere una sua definizione. Al di là delle criticità che abitano in ogni fabbrica del gruppo, infatti, nella sola vertenza cassinate c'è la mancanza totale di prospettiva. Un dato che pesa come un macigno e che la posiziona come fanalino di coda.

A fare da contraltare all'auspicio di un sorpasso decisivo dei fatti sulle parole c'è la storia recente e passata, intrisa di cronache di sviluppi mancati, promesse disattese e annunci rimasti ad abbellire le sale riunioni.

Stavolta pertanto il territorio ha bisogno di potersi ancorare a risposte solide, senza le quali l'impovertimento di fabbrica, indotto e territorio diventando cronici. ● K. Valente

Rete unica in direzione Unesco

Montecassino, Subiaco, Farfa e San Vincenzo al Volturno unite per la partecipazione alla candidatura Ieri nella sala Restagno la presentazione del progetto: ospiti illustri per un obiettivo comune

L'INCONTRO

■ Corpi distinti nella loro straordinaria bellezza, anima unica a concorrere a un'ulteriore elevazione.

Prende il via un ciclo di incontri partecipativi per sostenere la candidatura a Patrimonio Mondiale Unesco dei "Complessi Monastici Benedettini Altomedievali in Italia". Promosso dal MiC, l'evento si è aperto ieri pomeriggio nella sala Restagno del Comune di Cassino. Il programma prosegue con quattro tavoli di progettazione dedicati a governance, conservazione e valorizzazione: oggi alle 15 alla Scuola "G. Conte" di Cassino; domani alle 15 all'abbazia di San Vincenzo al Volturno; giovedì 1 ottobre alle 9.30 alla Biblioteca Comunale di Subiaco; ve-

IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE E ISTITUZIONALI AL MINISTERO DELLA CULTURA

nerdi 2 ottobre alle 9.30 all'abbazia di Farfa. Il coordinamento delle attività tecnico-scientifiche e istituzionali è affidato al ministero della Cultura attraverso la direzione generale Affari europei e internazionali - servizio Unesco del dipartimento per l'Amministrazione generale, in collaborazione con il dipartimento per la Valorizzazione del patrimonio culturale, il dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, il Dipartimento per le Attività culturali e Ales Spa.

«Questo viaggio, iniziato più di dieci anni fa - ha detto il sindaco di Cassino Enzo Salera - è ormai in una fase avanzata. Abbiamo dedicato due giornate proprio a questo tema, con l'obiettivo di raggiungere l'importante risultato». Nelle sue parole la genesi del processo, i ruoli, le avanzate e i rallentamenti che hanno costellato il percorso. «Ora siamo in una posizione importante e davvero abbiamo la possibilità di diventare il 64esimo sito nel mondo».

Fare rete, fuori da ogni retorica, è il principale risultato già raggiunto. A parlarne oltre agli esponenti ministeriali, i rappresentanti regionali dei territori coinvolti, le province, i comuni, gli abati. Sottolineata l'importanza del percorso verso il riconoscimento come Patrimonio mondiale dell'Unesco, ringraziando il ministero della Cultura, le Province e le abbazie coinvolte. Un risultato di valore non solo per i territori interessati, ma per l'Italia intera, anche per la capacità della candidatura di promuovere la cultura benedettina in Europa e nel mondo. Un percorso che, al di là della straordinaria bel-



L'incontro di ieri pomeriggio nella sala Restagno del Comune

lezza architettonica dei luoghi coinvolti, trova il proprio fondamento nella Regola di San Benedetto e nei valori di pace, serietà, ordine e corresponsabilità che essa trasmette e che, oggi più che mai, conservano una forte attualità.

La candidatura, è stato evidenziato, dovrà contribuire a salvaguardare, proteggere e mantenere integri beni di straordinario valore, non soltanto sotto il profilo materiale, ma anche per il patrimonio culturale e spirituale che rappresentano e per il messaggio universale dell' "ora et labora".

Dopo le prime valutazioni, il prossimo passaggio sarà il completamento del dossier e la redazione del

piano di gestione, considerato uno step fondamentale del percorso, insieme alla definizione di una governance condivisa.

L'assessore alla Cultura della Regione Lazio, Simone Baldassarre, ha sottolineato il valore dei luoghi coinvolti nella candidatura, descrivendoli come patrimoni capaci di «restare impressi nella memoria», da ammirare e conoscere. Ha ricordato il percorso avviato nel 2016 e il passaggio dell'autunno 2023, quando il ministero della Cultura ha trasmesso all'Unesco la proposta.

La Regione Lazio, ha spiegato, ha confermato il proprio interesse a sostenere la candidatura con la deliberazione della Giunta regionale n.

349 del maggio 2026, riservando in via cautelativa anche una quota di risorse finanziarie.

Per secoli, ha evidenziato la Baldassarre, i monasteri benedettini sono stati centri di preghiera, studio, lavoro e trasmissione del sapere, contribuendo alla vita delle comunità e lasciando un segno profondo nella cultura europea. La loro storia appartiene ai territori ed è quindi compito delle istituzioni prendersi cura di questa eredità e creare occasioni per farla conoscere.

La bellezza di questi luoghi è arrivata fino a oggi grazie alla cura e all'impegno di tante generazioni e, proprio per questo, esiste il dovere di custodirla e trasmetterla alle generazioni successive. Da qui la soddisfazione e l'orgoglio della Regione Lazio nel sostenere il progetto.

L'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli ha evidenziato il grande patrimonio culturale e turistico del Lazio, sottolineando come la Regione abbia ancora molto da offrire in termini di bellezze, strutture e capacità ricettiva.

Un patrimonio che, secondo Ciacciarelli, offre l'opportunità di valorizzare e portare all'attenzione internazionale tesori che meritano di essere riscoperti. Oltre alla Capitale d'Italia, infatti, esistono nelle province del Lazio luoghi di straordinario valore culturale e storico che necessitano di essere maggiormente conosciuti e valorizzati.

In questo percorso, ha aggiunto, la Regione Lazio farà assolutamente la sua parte accompagnando il progetto fino al suo compimento. Un obiettivo che consentirebbe di va-

lorizzare non soltanto i singoli territori provinciali, ma l'intera regione Lazio, rafforzandone il ruolo di presidio culturale, storico e architettonico.

Un esempio evangelico per tracciare la fecondità del messaggio benedettino nella parole dell'abate di Montecassino dom Luca Fallica che ha ricordato l'immagine presente nella torre di San Benedetto a Montecassino, quella dell'albero di senape direttamente collegabile al chicco di senape del Vangelo, «il più piccolo che poi diventa un grande albero». Ed è esattamente paragonabile all'esperienza benedettina che da un piccolo seme è diventato il grande albero rappresentato non solo dai quattro siti della candidatura ma da tutto ciò che il monachesimo

RICORDATO IL CONTRIBUTO SPIRITUALE, ARTISTICO, CULTURALE, SOCIALE E IMPRENDITORIALE DEL MONACHESIMO

con le sue abbazie ha rappresentato e rappresentano per l'Italia, per l'Europa e per il mondo. «Questa candidatura ricorda anche il contributo spirituale, artistico, culturale, sociale e imprenditoriale che il monachesimo ha rappresentato. Prendendo un'espressione moderna, ha saputo sempre "creare rete", mai è stata una monade chiusa in se stessa, ha sempre saputo promuovere e interessare relazioni in tutti gli ambiti. Credo che questo sia il valore che ha avuto e che è segnalato da questa candidatura». Tre le immagini di Paolo VI per indicare il contributo nei secoli del monachesimo: la croce, il libro e l'aratro. «La croce come irradiazione spirituale insieme al libro quale promozione culturale e poila dimensione del lavoro. San Benedetto fu promotore della capacità di tenere insieme questi elementi in un momento in cui l'impero romano si andava disgregando, questa la grande dimensione che collega e non divide, non è l' "aut aut" ma la logica dell' "et et". La regola di San Benedetto è stata capace di discrezione, accoglienza, dialogo, ospitalità e un valore che il monachesimo può continuare a rappresentare e spero che questa candidatura abbia anche questa fecondità».

Un percorso che procede proprio con un'anima sola, le quattro componenti rappresentano un "unico sito" con grande sinergia tra le parti e con il contesto di riferimento.

Un messaggio che si direziona anche ai giovani quali validi portatori di messaggi imperituri e universali che già tanti secoli hanno attraversato. ● KV

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le personalità e il pubblico presenti ieri

La scelta

A spasso tra storia e natura

Inaugurato un nuovo cammino nel segno di San Tommaso e San Benedetto: Comuni uniti e partecipi
Il percorso collega Caprile a Castrocielo, nel cuore delle Terre di Aquinum. Parlano Fantaccione e Sacco

IL PROGETTO

■ Inaugurato il sentiero che dal borgo di Caprile conduce fino a Castrocielo, un itinerario che arricchisce la rete escursionistica locale e valorizza il legame con il Cammino di San Benedetto e con i luoghi legati alla storia di San Tommaso d'Aquino. Un altro tassello del patrimonio storico e paesaggistico nel cuore delle Terre di Aquinum ora a disposizione di residenti, camminatori e visitatori: un legame profondo con il territorio, la memoria e l'ambiente circostante. «Un nuovo cammino unisce i nostri territori e offre un modo speciale per scoprire la natura, la storia e i panorami», ha affermato il sindaco di Castrocielo, Gianni Fantaccione. È stato inaugurato il sentiero che dal borgo di Caprile conduce fino a Castrocielo, un percorso che rappresenta un'opportunità per promuovere il turismo lento e far conoscere le bellezze dei nostri paesi, creando nuove occasioni di incontro tra comunità vicine. Il recupero dell'antico sentiero è stato realizzato grazie a un finanziamento



to della Regione Lazio per la valorizzazione del Cammino di San Benedetto. «Un grazie al Comune di Roccasecca, a Simone Frignani, agli amici del Cammino di San Benedetto, a Luciano Rea e a tutti i cittadini che hanno partecipato all'inaugurazione e contribuito a rendere possibile questa iniziativa. La collaborazione tra Comuni e associazioni è fondamentale per valorizzare il territorio e costruire nuove opportunità di crescita», ha aggiunto Fantac-

cione. «Affacciato sulla splendida Valle del Liri, tra pietre secolari, paesaggi incontaminati e colori unici, nasce un nuovo percorso che attraversa luoghi profondamente legati alla tradizione e alla memoria di San Tommaso d'Aquino. Un cammino pensato per gli amanti del trekking

**UN ALTRO TASSELLO
DEL PATRIMONIO LOCALE
A DISPOSIZIONE
DI RESIDENTI, PELLEGRINI
E VISITATORI**

e della natura, per chi ama scoprire il territorio passo dopo passo e per i pellegrini che percorrono il Cammino di San Benedetto. Un percorso che unisce storia, spiritualità, natura e identità. Roccasecca e Castrocielo insieme per valorizzare il territorio, creare nuove opportunità di scoperta e restituire valore a luoghi dalla straordinaria bellezza» ha aggiunto il sindaco di Roccasecca, Giuseppe Sacco. ● Cdd

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dell'inaugurazione

La convocazione

Variazioni di bilancio al vaglio dell'assise

PONTECORVO

■ Torna a riunirsi il consiglio comunale di Pontecorvo, convocato dalla presidente Katiuscia Mulattieri per oggi alle 16 in prima convocazione e per domani, alle ore 16.01, in seconda convocazione.

Tra gli argomenti all'esame dell'assise figurano alcune ratifiche di variazioni di bilancio, insieme ad altri punti che riguardano l'organizzazione dell'attività amministrativa e la gestione di servizi di interesse pubblico. Il Consiglio sarà chiamato, in particolare, ad approvare i criteri per la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni. Si tratta di un passaggio che riguarda le modalità attraverso le quali l'amministrazione comunale individua i propri rappresentanti negli organismi nei quali è prevista una partecipazione o una rappresentanza dell'ente. All'ordine del giorno figura inoltre la convenzione per la gestione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito territoriale minimo (Atem) denominato "Fr 2 Est". La seduta sarà inoltre chiamata a esaminare le già citate ratifiche di alcune variazioni di bilancio. ● **G.D.S.**

Lampade votive

Pannelli fotovoltaici montati al cimitero

TORRICE

■ Installati i pannelli fotovoltaici al cimitero comunale per produrre l'energia necessaria ad alimentare le lampade votive.

Si tratta di un intervento all'insegna dell'efficienza energetica e, nelle intenzioni dell'Amministrazione comunale, anche del risparmio per i cittadini. I lavori sono entrati nel vivo nei giorni scorsi. Dopo il montaggio della struttura, avvenuto il 21 settembre, il 22 sono stati installati i pannelli. Il prossimo passaggio sarà il collegamento dell'impianto alla rete e agli accumulatori da 20 kW, in modo da completare il sistema. L'opera è stata presentata dall'Amministrazione comunale come un investimento con una duplice finalità: da una parte ridurre i costi energetici della struttura cimiteriale, dall'altra utilizzare l'energia prodotta dall'impianto per alimentare le lampade votive. L'obiettivo è quello di abolire dal 2027 la tassa su queste lampade, con un beneficio economico per le famiglie che utilizzano il servizio. «Non è soltanto un intervento di efficientamento energetico», è il messaggio diffuso dall'Amministrazione, che sottolinea come l'investimento possa trasformarsi in un risparmio per le casse comunali, ma soprattutto per i cittadini. Il progetto si inserisce in una più ampia strategia sull'utilizzo delle energie rinnovabili. Completati i collegamenti e installati gli accumulatori, l'impianto entrerà nella fase operativa. ● **S.Scirè**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I pannelli fotovoltaici installati al cimitero

La polemica

Pozzi di via Marano «Silenzio sulle analisi»

Il collettivo “Ceccano 2030” sollecita l’Amministrazione Querqui



Il ponte dell'autostrada A1 che sovrasta l'area dei pozzi di via Marano

CECCANO

■ «Siamo a fine settembre 2026, sono trascorsi quasi 10 mesi da quando, a inizio dicembre 2025, il Comune, dopo le innumerevoli segnalazioni e sollecitazioni da parte di “Ceccano 2030”, aveva annunciato i risultati delle analisi effettuate dall’Arpa Lazio sui pozzi di via Marano, che indicavano il rientro dei parametri inquinanti (triclorometano e bromodichlorometano) nei limiti di legge».

Inizia così una nota del gruppo “Ceccano 2030” che, in merito alla annosa vicenda dei pozzi di via Marano, sottolinea: «Da quel momento la cittadinanza non è stata più informata sugli sviluppi della vicenda e le promesse di una rapida soluzione si sono dissolte nel silenzio. I risultati delle analisi - prosegue il “collettivo” - avrebbero dovuto essere confermati dal Sisp

della Asl per consentire di revocare l’ordinanza che da aprile 2023 vieta l’utilizzo dell’acqua dei pozzi in una vasta area della città». Da qui, parte un duro attacco all’Amministrazione Querqui: «A questo punto, possiamo affermare, senza paura di essere smentiti, che l’Amministrazione comunale ci sta prendendo per i fondelli. Il sindaco e la delegata alla sanità competente in materia, continuano a mantenere il segreto sulla vicenda, indipendentemente dalla situazione reale. Una reticenza che poco si concilia con la trasparenza amministrativa tanto decantata in

**«DALLO SCORSO DICEMBRE
LA CITTADINANZA
NON È STATA PIÙ
INFORMATA SUGLI SVILUPPI
DELLA VICENDA»**

campagna elettorale». Dopo l’affondo, “Ceccano 2030” conclude: «Nell’ottica del rispetto dei cittadini e dell’interesse primario della salute pubblica, sindaco e delegata avrebbero dovuto aggiornare la comunità mese dopo mese, anche per spiegare le ragioni dell’assenza di sviluppi. Inoltre, il silenzio dell’opposizione sulla vicenda non fa altro che confermare la nostra tesi sul fatto che alla politica di palazzo interessa poco della salute dei cittadini. Auspichiamo che si faccia finalmente chiarezza su quanto è emerso dai campionamenti e che, se la pratica è ancora ferma alla Asl, il sindaco o la delegata alla sanità intervengano per sollecitare i riscontri dovuti e li comunichino quanto prima ai ceccanesi, in modo da poter ritirare immediatamente l’ordinanza del 2023, se esistono i presupposti». ● A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ristrutturata

Madonna delle Macchie La chiesa torna ai fedeli

PASTENA

■ È stata riaperta la chiesa della Madonna delle Macchie, uno dei luoghi più caratteristici e significativi del territorio, dopo un importante intervento di ristrutturazione e recupero.

La chiesetta si distingue per la sua particolare pianta ottagonale, caratteristica architettonica rara che ne aumenta il valore storico-culturale. Le fonti ricordano anche la presenza, all'interno dell'edificio sacro, di una mattonella datata 1730, ulteriore testimonianza della sua antichità. L'intervento è stato possibile grazie a un finanziamento di 150.000 euro, ottenuto dall'Amministrazione D'Ovidio, al quale si sono aggiunti 30.000 euro da parte del Comune, per un investimento totale di 180.000 euro. Particolare soddisfazione è stata espressa dal sindaco Angelo D'Ovidio e dall'Amministrazione comunale, che hanno sottolineato l'importanza di intercettare risorse per destinarle alla tutela del patrimonio locale. Un ringraziamento è stato rivolto anche alla ditta di Pastena incaricata dei lavori, per avere restituito alla chiesa un aspetto rinnovato e valorizzato. La riapertura di Madonna delle Macchie rappresenta un nuovo risultato nel percorso di recupero del patrimonio storico-culturale del paese. Inoltre, il Comune ha annunciato che nei prossimi mesi proseguiranno gli interventi sul territorio, con l'obiettivo di realizzare nuovi progetti al servizio della comunità. ● **S.Scirè**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La riapertura della storica chiesa

IL CLASSE 2004 HA LASCIATO IL RITIRO DELL'UNDER 21 PER INFORTUNIO

FROSINONE SI FERMA RAIMONDO

Il punto Per l'attaccante canarino problema al tallone. È stato visitato a Villa Stuart e ora si attende il verdetto

PAG 24



Prima Categoria

**Pubblicati i calendari
Le nostre squadre (15)
divise in due gironi**

Pag 25



Pallacanestro

**Il Sora all'esordio
in Interregionale
battuta dall'Angri**

Pag 26



L'evento

**Notte Bianca Sport
Tempo di bilanci
e di ringraziamenti**

Pag 27



Il Messaggero



VALLEVERDE

€ 1,40* ANNO 148 - N° 266

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

FROSINONE



Martedì 29 Settembre 2026 • S. Michele, Gabriele, Raffaele

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Iter approvato. Prima pietra nel 2027

Stadio della Roma via libera definitivo



Fernando M. Magliaro

Il giorno dello Stadio della Roma: via libera definitivo al progetto. Si è chiuso l'iter di approvazione per costruire l'impianto da 60mila spettatori.

A pag. 14

Sette premi e show da diva

Lady Madonna a 68 anni sbanca gli Mtv Awards

Marzi a pag. 19



Conclusa la visita in Francia

Il Papa: l'estrema destra tedesca non è espressione del cristianesimo

Dalla nostra inviata a bordo dell'aereo papale Franca Giansoldati a pag. 13

L'editoriale/1

LA LEZIONE DI LEONE SCOSSA ALL'EUROPA

Romano Prodi

Le giornate di Leone XIV hanno segnato un incontro straordinario con la Francia. A Parigi vi è stata un'inaspettata ed inedita partecipazione e il passaggio a Lourdes ha ricordato come la devozione mariana sia un punto di riferimento unico per tutto il mondo cattolico. Il discorso tenuto oggi qui a Metz assume tuttavia una valenza politica del tutto particolare.

È il riconoscimento solenne dell'importanza dei valori dell'Unione Europea e di quanto questi valori siano storicamente legati alla tradizione cristiana. Il discorso di Leone XIV aveva un titolo altamente significativo, riguardante una specifica riflessione sulle radici dell'Europa come strumento di pace e unità. La scelta della città di Metz deriva dal fatto che la Lorena, per secoli terra di scontro fra Francia e Germania, si è poi trasformata nel simbolo della conciliazione. Qui ha vissuto Schuman che, insieme a De Gasperi e Adenauer, è stato padre dell'Unione europea. Schuman era un fervente cattolico, tanto da essere in corso il suo processo di beatificazione, e ha sempre fondato la sua vita politica sul primato dei valori etici, prendendo come riferimento i principi evangelici. Nel maggio del 1950, Schuman propose di mettere insieme le industrie europee del carbone e dell'acciaio per trasformarle da produttori di armi offensive in costruttori di pace. La dichiarazione di Schuman ha dato inizio a un cambiamento radicale nei rapporti fra paesi che erano stati per secoli nemici.

Continua a pag. 25

L'editoriale/2

DA SCHUMAN ALLA BCE

Angelo De Mattia a pag. 25

LA PROCURA DI PAVIA CHIUDE LE INDAGINI SU ANDREA SEMPIO

Garlasco, ipotesi depistaggio

► I pm: sui pedali della bici di Stasi non c'è mai stato il Dna di Chiara, i Ris lo sapevano ma non lo dissero. L'ex fidanzato ora spera nella revisione. I Poggi: per noi non cambia niente

ROMA «Sui pedali della bici di Stasi non c'è mai stato il Dna di Chiara»: Garlasco, ipotesi depistaggio.

Errante, Guasco e Troili alle pag. 2 e 3

NATIONS Mancini ne cambia 8 e vince 4-1 in Turchia



Frattesi e i giovani È tornata l'Italia

L'esultanza di Frattesi dopo il gol del 2-0 alla Turchia. Foto AFP. Abbate, Dalla Palma e l'analisi di Alvaro Moretti nello Sport

dal nostro inviato Alessandro Angeloni

ITALIA S'È DESTA. Gli azzurri danno spettacolo in Turchia e rialzano la testa: tre gol nei primi 27' con Bastoni, Frattesi e Kayode, nella ripresa le reti di Yilmaz e Pio Esposito fissano il 4-1. Venerdì c'è la Francia. Nello Sport

I misteri d'Italia

Regeni, condannati tre 007 egiziani: ma non per omicidio

Di Corrado a pag. 4

Strage di Ustica, la Francia: pronti a collaborare

Allegri a pag. 5

Affluenza al 22,3%. Meloni: noi compatti

Suppletive in Calabria il centrodestra vince anche senza Vannacci

Pigliautile e Sciarra alle pag. 7 e 9

Il retroscena

Il sollievo di Giorgia «Sabotaggio fallito»

Ileana Sciarra a pag. 9

L'analisi

La (presunta) forza dell'ex parà

Mario Ajello a pag. 25

Assopetroli: estendere lo sconto agli acquisti all'ingrosso Carburanti, file ai distributori E ora anche Q8 valuta il tetto

Andreoli e Spagnoli alle pag. 10 e 11

L'analisi

La via americana che ci può salvare

Roberta Amoroso a pag. 10

Via libera al decreto Pa

Statali, saranno pagate le ferie non godute

Bisozzi a pag. 11

La guerra ibrida



Attentato fallito alla base Raf, spunta l'ombra di Mosca

Chiara Bruschi

L'attentato fallito alla base Raf: liberi su cauzione i 5 fermati. E spunta l'ombra del Cremlino.

A pag. 12

DOLORE TORACICO? È IL CUORE O ALTRO?

Diagnosi differenziale immediata H24

Trattamento mininvasivo in Emodinamica delle patologie coronariche.



VILLA MAFALDA

Via Monte delle Gioie, 5 - Roma
Tel 06 86 09 41 - [villamafalda.com](https://www.villamafalda.com)

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO RILASATO



La Luna favorevole contribuisce a farti allentare il livello di tensione che negli ultimi tempi è stato superiore a quanto non avresti sperato. Cogli i suoi suggerimenti e prova a creare nuovi spazi per il piacere nell'arco della giornata, in modo da ripetere a più riprese questo appuntamento. Così facendo trovi nuovi equilibri dentro e fuori di te scoprendo che l'amore reclama la tua attenzione. È ora di metterlo di nuovo al centro. MANTRA DEL GIORNO La paura dell'errore genera errori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

La Camera approva il decreto sulla Pa

Per gli statali pagamento delle ferie non godute

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Si al pagamento delle ferie non godute nella Pa e addio ai vecchi tetti alla spesa per il personale negli enti locali. La monetizzazione delle ferie non fruita dai dipendenti pubblici alla conclusione del rapporto di lavoro è al centro di una delle modifiche introdotte dal decreto Pa del ministro Paolo Zangrillo, destinata ad avere un impatto maggiore a livello operativo. Il provvedimento appena approvato alla Camera spazza via il principio secondo cui ferie, riposi e permessi spettanti al personale pubblico devono essere necessariamente utilizzati e non possono in nessun caso essere trasformati in un'indennità economica. Da adesso in poi il dipendente pubblico potrà essere escluso dall'indennità sostitutiva solo a determinate condizioni, ovvero a fronte di una scelta consapevole, proprio come richiede la giurisprudenza europea. Tradotto: l'amministrazione è tenuta a mettere il personale nelle condi-

zioni di poter fruire dei giorni di riposo e, allo stesso tempo, deve informarlo delle conseguenze a cui va incontro quando si rifiuta di andare in vacanza.

IL PASSAGGIO

L'iter di conversione del decreto legge era iniziato l'8 settembre e dovrà concludersi entro il 6 ottobre. Il testo, dopo il via libera di Montecitorio con 167 voti favorevoli e 93 contrari, passa ora al Senato per l'approvazione definitiva. Il provvedimento conta 26 articoli e non si limita a ridefinire i presupposti che giustificano, in caso di ferie non fruita da parte di un dipendente pubblico, il mancato diritto a un risarcimento. Si al superamento del tetto storico alla spesa per il per-

**TRA LE NORME
C'È ANCHE
IL SUPERAMENTO
DEL TETTO PER
IL PERSONALE
LEGATO ALLA SPESA**



Paolo Zangrillo

sonale per regioni, province, città metropolitane e comuni. Finora un vincolo in particolare limitava le capacità assunzionali delle amministrazioni, ovvero quello che imponeva loro di non superare la spesa media per il personale registrata nel triennio precedente. La capacità di assu-

mere personale sarà parametrata esclusivamente alla sostenibilità della spesa rispetto alle entrate correnti. Si punta così a "responsabilizzare" le amministrazioni. I Comuni, dove gli organici sono vistosamente ridotti a causa di un'ondata di dimissioni legata ai salari poco competitivi, tirano un sospiro di sollievo. L'abrogazione del tetto tuttavia non coinvolge indistintamente ogni ente locale: i precedenti limiti restano operativi per le amministrazioni che continuano a determinare le proprie possibilità di reclutamento attraverso il tradizionale meccanismo del turnover. Il decreto estende poi la facoltà per le Pa di avvalersi di Cdp (e le società da essa controllate) per la realizzazione di interventi finanziati da risorse pubbliche nazionali. Gli enti locali potranno inoltre affidare la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali proprie ad Amco, la controllata del Mef attiva nel recupero dei crediti deteriorati.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

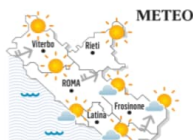
Frosinone

Il Messaggero

frosinone@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Martedì 29
Settembre 2026

Redazione: Piazza del Mercato, 11 (LT) T 0773/663235



Lo studio
L'Alberata
del capoluogo
è salva: platani
verso il recupero

Russo a pag. 32



Ceccano
Oltre 120 studenti
hanno partecipato
al corso Aci
di guida sicura

A pag. 35



Cultura
Montecassino, parte la sfida
per il riconoscimento Unesco

Quattro abbazie benedettine - Montecassino, Subiaco, Farfa e San Vincenzo al Volturno - sono candidate al riconoscimento Unesco
Tortolano a pag. 35

Mortai e bombe a mano nel garage: arrestato

►Campoli Appennino:
100 persone evacuate
e 600 reperti sequestrati

Il proprietario del garage di Campoli Appennino dove erano custoditi centinaia di residuati bellici è stato arrestato e posto ai domiciliari. Nel locale trovati tra 500 e 600 proiettili, mortai e bombe a mano. L'area è stata evacuata e messa in sicurezza dagli artificieri. Tensione tra i residenti: «Ci siamo trovati fuori casa nel giro di poche ore».

Pugliesi a pag. 34



La zona del centro di Campoli Appennino dove c'è stato il ritrovamento di reperti bellici accumulati da un uomo del posto che è finito agli arresti domiciliari

Isola del Liri

Tragedia in clinica
Anziano si uccide
prima del ricovero

Un uomo di 82 anni di Supino si è tolto la vita con una pistola regolarmente detenuta all'interno di una struttura sanitaria di Isola del Liri, dove si trovava per essere ricoverato.

A pag. 33

«Non mangio da giorni»
La polizia le fa la spesa

FIUGGI

Fiuggi, il gesto di solidarietà dei poliziotti: acquistano cibo a proprie spese per una donna sola e indigente. Nel silenzio e nel degrado delle mura domestiche di un'abitazione di Fiuggi, si è consumata una storia di profonda solitudine, ma anche di immediata e concreta umanità. Un delicato intervento di soccorso pubblico gestito dalla Polizia si è trasformato in una bella testimonianza di vicinanza, evocando per sensibilità e spirito altruistico quei gesti di attenzione agli ultimi che richiamano le pagine di un classico della letteratura come il libro Cuore di Edmondo De Amicis. L'episodio sottolinea il valore autentico del servizio pubblico e l'umanità che guida l'operato quotidiano della polizia di Stato. Come ricostruito l'intervento è scattato nella mattinata di domenica a seguito di una segnalazione giunta al commissariato locale di polizia: una persona in fortissi-

IL DRAMMA
DELLA SOLITUDINE
DI UNA 64ENNE
ALLERTATI
I SERVIZI SOCIALI
DEL COMUNE

ma difficoltà lamentava di non mangiare ormai da diversi giorni.

Raggiunto l'appartamento indicato, gli agenti della Squadra Volante si sono trovati di fronte a uno scenario drammatico. All'interno della casa, una donna di 64 anni viveva in condizioni di gravissimo isolamento sociale, economico e sanitario, immersa in un profondo degrado igienico e in un contesto abitativo del tutto precario. Nonostante l'iniziale diffidenza della signora, arroccata nel proprio sconforto, i poliziotti sono riusciti con pazienza ed empatia a rompere il muro di riservatezza e a instaurare un solido rapporto di fiducia. La donna ha così confidato di vivere in totale solitudine da anni e di trovarsi in una temporanea paralisi economica dovuta al blocco burocratico dell'unica fonte di sostentamento su cui poteva fare affidamento. Una trappola amministrativa che l'aveva privata anche dei beni di primissima necessità. Dopo aver richiesto l'intervento del personale sanitario del 118 per i controlli medici di rito, gli agenti hanno deciso di agire spontaneamente. L'intervento della polizia si è concluso avviando la segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiamme sul tetto Alunni evacuati e operaio ferito

►Principio d'incendio alla scuola elementare "Cavoni" durante alcuni lavori: oggi plesso chiuso per verifiche

Il fumo, la paura, l'attivazione del protocollo di sicurezza e la definitiva evacuazione della scuola. Momenti di apprensione ieri mattina nel plesso del IV Istituto comprensivo del capoluogo, la scuola elementare situata nel quartiere Cavoni, in viale Madrid. Per cause in fase di accertamento, un principio d'incendio si è innescato mentre erano in corso lavori con posa di guaina impermeabilizzante. Un operaio, un 56enne di Ripi, a causa del calore sprigionato, è rimasto ferito: le sue condizioni non sono serie. Oggi la scuola resterà chiusa per le verifiche sull'edificio.

De Angelis a pag. 32

Ceccano, la polizia ha riportato la calma

Condomini si azzuffano per il posto auto,
la lite prosegue in ospedale: caos e feriti



Il pronto soccorso

Una lite condominiale nata a Ceccano, per un posto auto, è degenerata fino alle mani e ha provocato il ferimento di quattro persone. La tensione è riesplora al pronto soccorso dello "Spaziani", dove la polizia è intervenuta per sedare lo scontro e ha raccolto le denunce dei coinvolti.

Mingarelli a pag. 33

Il bomber del Frosinone lascia il ritiro dell'U21



Apprensione per Raimondo
Rischia di saltare il Napoli

L'attaccante durante un match

Cobellis a pag. 37

San Vittore

Appiccano il rogo
al campo dell'istituto
giovani nei guai



Tre giovanissimi hanno appiccato un incendio nel campetto vicino la scuola di via Marconi a San Vittore del Lazio. Sono stati individuati grazie alle telecamere.

Simone a pag. 34

Freschezza e qualità sulla tua tavola

info@manzigiovanni.it www.manzigiovanni.it

L'INTERVENTO

Il fumo, la paura, l'attivazione del protocollo di sicurezza e la definitiva evacuazione della scuola. Momenti di apprensione ieri mattina nel plesso del IV Istituto comprensivo del capoluogo, la scuola elementare situata nel quartiere Cavoni, in viale Madrid. Per cause in fase di accertamento, un principio d'incendio si è innescato mentre erano in corso lavori con posa di guaina impermeabilizzante. Un operaio, un 56enne di Ripi, a causa del calore sprigionato, è rimasto ferito: fortunatamente, le sue condizioni non sono serie. Subito soccorso, è stato trasportato in ospedale per essere sottoposto a visite e accertamenti di controllo.

LA RICOSTRUZIONE

È accaduto tutto intorno alle 10.30. In quel momento gli alunni e gli insegnanti erano in classe per le lezioni, iniziate da un paio d'ore. Sembrava una mattinata come tante altre: quaderni aperti, penna o matita in mano, domande alle maestre e attività didattiche varie. All'improvviso, più di qualcuno ha iniziato ad avvertire un odore acre. Era quello del fumo che, man mano, si levava in aria. Stando alla ricostruzione, le fiamme si sono sviluppate sulla sommità dell'edificio, sul tetto, dov'erano in corso gli interventi di manutenzione. Scattato l'allarme, sul posto intervenuti i vigili del fuoco, che, in breve tempo, hanno spento il principio d'incendio e messo in sicurezza l'area. Nel frattempo, in via cautelativa, gli alunni sono stati fatti uscire dalle aule e accompagnati nel cortile interno al plesso scolastico. Sono state attivate così tutte le procedure per scongiurare

Fiamme sul tetto di una scuola Alunni evacuati, operaio ferito

► Principio d'incendio durante alcuni lavori di manutenzione all'elementare Cavoni
Leggere ustioni per un 56enne di Ripi. Oggi plesso chiuso anche per le verifiche



Il fumo che si è alzato dall'edificio scolastico del quartiere Cavoni

ogni rischio e garantire l'incolumità dei bambini e dell'intero personale scolastico. Nel quartiere Cavoni sono giunti anche i carabinieri e i sanitari del 118. L'equipe medico-infermieristica dell'Ares ha soccorso un operaio della ditta esecutrice dei lavori: per il fumo e il calore emessi, ha

ALUNNI E PERSONALE SCOLASTICO MESSI IN SICUREZZA: SONO STATI CONDOTTI NEL CORTILE ESTERNO

riportato lievi ustioni. È stato portato all'ospedale "Spaziani" di Frosinone con un'ambulanza per le cure del caso.

Una volta ristabilita la normale situazione, sono stati avviati i sopralluoghi per una ricognizione sulla parte superiore della struttura per verificarne le condizio-

ni. Secondo quanto emerso, non sono state riscontrate particolari conseguenze. Alla fine, vista la situazione, si è deciso di non riprendere le lezioni, con gli alunni che hanno fatto ritorno a casa. Nella scuola di viale Madrid, in mattinata, sono arrivati anche il sindaco Riccardo Mastrangeli e

l'assessore ai Lavori pubblici Angelo Retrosi.

«Gli alunni, il personale docente e non docente e le persone al lavoro sulla struttura sono stati messi in sicurezza. Sono in corso le verifiche sull'edificio e sui danni provocati dal principio di incendio - hanno spiegato Mastrangeli e Retrosi -. Ringraziamo il personale scolastico e comunale (in particolare gli uffici settore manutenzione e lavori pubblici coordinati dall'ingegner Petrillo e dal geometra Cirillo), i vigili del fuoco, le forze dell'ordine, la Asl e tutti coloro che sono intervenuti per la tempestività e l'efficienza con cui è stata gestita la situazione».

La scuola primaria "Cavoni", intanto, in via precauzionale, resterà chiusa nella giornata odierna per consentire il monitoraggio della struttura. La sospensione delle attività educative e didattiche è stata stabilita con un'ordinanza comunale, emessa ieri pomeriggio. «Tale provvedimento - si legge nel testo - si rende necessario al fine di consentire l'esecuzione, in condizioni di piena sicurezza, degli interventi urgenti di manutenzione straordinaria della copertura dell'immobile nonché l'effettuazione delle conseguenti verifiche tecniche finalizzate all'accertamento delle condizioni di sicurezza e della piena fruibilità dei locali scolastici».

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

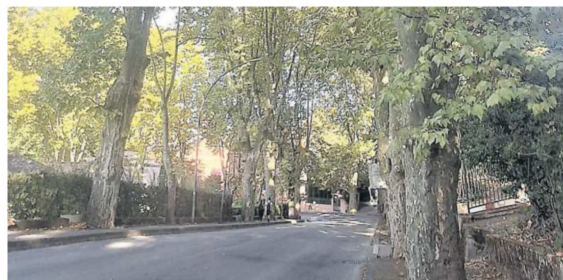
AMBIENTE

L'alberata di Frosinone, ovvero viale Roma che unisce De Matthaeis al centro storico, è salva. Su oltre 200 platani secolari, lo studio commissionato dal Comune di Frosinone al Politecnico di Milano ha certificato che la maggior parte delle piante malate sono curabili e non da abbattere. La notizia è ufficiosamente in quanto a breve verrà consegnato lo studio al Comune ma, a quanto pare, solamente due alberi sarebbero da abbattere. Tutti gli altri che presentano segnali di malanno potranno essere curati e mantenuti. Un'ottima notizia, considerando che lo storico viale rappresenta un piccolo polmone verde della città. Da quando è stato commissionato lo studio, lo scorso 3 marzo, gli specialisti hanno dapprima censito tutti gli alberi del viale, quindi avviato gli studi scientifici e poi hanno installato una serie di sensori in grado di studiare anche la capacità di resistenza

L'Alberata è salva, in arrivo lo studio degli esperti: platani verso il recupero

davanti a fenomeni meteorologici di una certa rilevanza. Lo studio, che verrà presentato ufficialmente tra qualche settimana, quindi, esporrà la sintomatologia delle piante da curare, le tecniche da adottare, oltre ai due alberi da abbattere e reimpiantare. Non resta che attendere gli esiti dello studio che comunque appare molto confortante rispetto alle preoccupazioni iniziali. Nelle prossime settimane, intanto, partirà anche l'operazione di

**DA QUANTO EMERSO
SOLTANTO
DUE ESEMPLARI
SAREBBERO
DA ABBATTERE
E SOSTITUIRE**



riqualificazione del verde in via Aldo Moro. Il progetto prevede una profonda opera di riqualificazione delle fioriere e delle aiuole presenti lungo la strada dello shopping. Contestualmente sa-

ranno completamente ripulite e valorizzate le storiche fioriere in marmo che caratterizzano via Aldo Moro. Sarà, inoltre, realizzato un moderno impianto di irrigazione a goccia lungo l'intero per-

corso, in grado di garantire una gestione più efficiente delle risorse idriche e una migliore manutenzione del verde nel tempo. L'intervento prevede anche il rinnovo delle essenze vegetali me-

**Una zona
dell'Alberata
di Frosinone
che unisce
De
Matthaeis
al centro
storico**

dante la messa a dimora di 825 esemplari di Phillyrea angustifolia (Filirea), pianta sempreverde particolarmente adatta agli ambienti urbani grazie alla sua resistenza alla siccità, all'inquinamento e agli stress ambientali, oltre che per le sue qualità estetiche e paesaggistiche. L'opera comprenderà, inoltre, il rinnovo dell'arredo urbano con nuove panchine di design e nuovi cestini portarifiuti. La scelta della Filirea risponde a precise caratteristiche di qualità, resistenza ed eleganza e consentirà di conferire a via Aldo Moro un'immagine più curata e coerente con il ruolo che riveste nel tessuto urbano cittadino.

In vista dell'arrivo dell'inverno, il Comune ha messo a gara, per 180mila euro, l'intervento di potature lungo l'asse viario principale della parte bassa del capoluogo. Verranno potati i platani di via Marittima e via Don Minzoni.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bande musicali in parata allo “Stirpe”

L'INIZIATIVA

Il Conservatorio “Licinio Refice” e il Frosinone Calcio insieme per valorizzare i Comuni e le bande musicali della provincia. Si tratta di un’iniziativa che nasce con «l’obiettivo di creare un legame sempre più forte tra musica, sport, cultura e territorio» si legge in una nota. «A partire da ottobre, in occasione delle partite casalinghe del Frosinone, sarà invitato di volta in volta un Comune della provincia, accompagnato dalla propria banda musicale. Durante l’intervallo tra il primo e il secondo tempo, la banda effettuerà un giro di campo, preceduta dal gonfalone del Comune e dal sindaco, offrendo così alla comunità rappresentata e alla sua tradizione musicale l’opportuni-

tà di presentarsi davanti alle migliaia di spettatori presenti allo stadio. L’iniziativa nasce dalla volontà di valorizzare uno dei patrimoni culturali più radicati e significativi del territorio: quello delle bande musicali, realtà che da generazioni rappresentano vere scuole di musica, luoghi di aggregazione e strumenti di crescita culturale e sociale». «Abbiamo voluto questa iniziativa perché crediamo che il Conservatorio debba essere sempre più presente nel territorio e capace di creare relazioni con le comunità che lo animano - afferma il presidente del Conservatorio, Antonio Corsi -. Le bande musicali rappresentano una parte fondamentale della nostra storia e della nostra identità. In esse nascono spesso i primi interessi musicali di tanti ragazzi e si trasmettono, di generazione

in generazione, passione, disciplina e senso di appartenenza. Portarle in uno spazio così importante e partecipato come lo stadio “Stirpe” significa riconoscere pubblicamente il loro valore e quello delle comunità che rappresentano». A sottolineare il significato culturale del progetto è anche il direttore del Conservatorio, maestro Mauro Gizzi: «Il Conservatorio, quale istituzione di riferimento per l’alta formazione musicale, sente la responsabilità di contribuire attivamente alla diffusione e alla crescita della cultura musicale nella nostra provincia. Sostenere e valorizzare le realtà bandistiche significa incoraggiare la pratica musicale, avvicinare nuove generazioni alla musica e rafforzare un patrimonio culturale radicato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA

Quattro Complessi Monastici Benedettini Altomedievali (Montecassino, Subiaco, Santa Maria di Farfa (Rieti), San Vincenzo al Volturno (Isernia)) sono ufficialmente candidati al riconoscimento a Patrimonio Mondiale UNESCO. Il titolo, prestigioso, verrà assegnato nel primo semestre del 2028 nella sede di Parigi dell'Unesco.

«Tale riconoscimento – è stato detto ieri nella riunione tecnica al Comune di Cassino dall'abate di Montecassino Luca Fallica – sarebbe determinante oltre che di grande valore culturale per il prestigio di questi antichi monasteri». Il sindaco di Cassino Enzo Salera, nonché presidente del comitato promotore, nel vertice, presenti dirigenti delle prefetture di Frosinone, Isernia e Rieti, gli abati degli altri tre monasteri e amministratori comunali e provinciali e gli assessori regionali del Lazio, Baldassarre e Ciacciarelli, ha spiegato il grande risultato ottenuto finora in questi anni di incontri a tutti i livelli, locale, regionale e ministeriale e nelle sedi Unesco di Roma e Parigi.

Sia il sindaco che l'abate hanno sottolineato la doppia importanza del titolo che arriverebbe ad un anno, nel 2029, della ricorrenza dei 1500 anni della fondazione di Montecassino da parte di San Benedetto. E Salera ha aggiunto che il prossimo 20 ottobre a capo di una de-

Abbazie patrimonio Unesco Montecassino sarà capofila

Il progetto valorizza l'aspetto storico e religioso della tradizione benedettina
Il dossier con la candidatura verrà presentato a Parigi entro il 28 febbraio 2027

legazione sarà a Strasburgo nella sede del Parlamento europeo per l'intitolazione di una sala speciale a San Benedetto, patrono d'Europa.

IL SUPPORTO

E quindi le tre prefetture e le tre province hanno ribadito il loro supporto a tale progetto. Ed anche la Regione Lazio è in prima fila per il sostegno. Lo hanno confermato gli assessori Baldassarre, la quale ha sottolineato il grande valore culturale europeo che tale titolo avrebbe per i quattro monasteri, mentre per Ciacciarelli sarebbe un forte contributo al turismo religioso e non e alle attività collegate.

Per la provincia di Frosinone il



La riunione tecnica che c'è stata ieri al comune di Cassino che ha dato il via alla corsa per il riconoscimento dell'abbazia di Montecassino nel patrimonio Unesco

consigliere Luigi Vacana ha fatto rilevare l'immenso prestigio che deriverebbe per il territorio provinciale, regionale e nazionale. L'Ufficio Unesco del Mic, coordinato da Maria Assunta Peci, ha ribadito l'impegno ministeriale a tutela di questo patrimonio.

Il ministro della Cultura Alessandro Giuli in una nota evidenzia che i monasteri benedettini rappresentano «un alto valore storico e culturale, testimonianza di una tradizione che ha contribuito in maniera determinante alla formazione dell'identità europea». Secondo il cronoprogramma definito, il dossier sarà trasmesso all'Unesco entro il primo febbraio 2027, per essere sottoposto al ciclo di valutazione. La decisione del Patrimonio Mondiale è prevista durante il 2028.

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN CORSA
ANCHE SUBIACO,
SANTA MARIA
DI FARFA
E SAN VINCENZO
AL VOLTURNO**

COMMERCIO

Entro il primo semestre del 2027 le due aree mercatali di Cassino avranno, per la prima volta dal dopoguerra i servizi igienici adeguati alle esigenze di ambulanti e clienti.

Le due strutture igieniche sanitarie saranno realizzate con un finanziamento regionale di 78 mila euro e con la restante quota del Comune di Cassino per complessivi 100 mila euro. Somma che consentirà di dotare le due aree commerciali della città di servizi igienici moderni ed efficienti al

Bagni nei mercati di Cassino, via libera ai lavori per 100mila euro

servizio degli ambulanti e dei cittadini. Saranno realizzate in piazza Miranda a disposizione dei mercati disposti nei dintorni di piazza Green, ossia per il mercato settimanale del sabato e in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto dove si svolge il mercato ortofrutticolo giornaliero. L'area tecnica dopo aver valutato la disponibilità finanziaria e la fattibilità dei due

progetti ha autorizzato gli uffici a procedere all'affidamento diretto tramite richiesta di preventivo alle ditte interessate per l'avvio dei lavori.

LE STRUTTURE

Due strutture attese da anni e il Comune è riuscito ad intercettare i fondi destinati nell'ambito del programma di riqualificazione dei mercati rionali giornalieri e

settimanali. «Aggiudicandoci questi fondi abbiamo ottenuto un risultato davvero importante - ha commentato l'assessore al Commercio, Giuseppe Capizzi - a tutto beneficio dell'utenza del mercato e dei tanti commercianti che ogni giorno, dal lunedì al sabato, sia in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto che nel resto del centro-città, lavorano e contribuiscono, in mo-

do diretto ed indiretto, a sostenere l'economia locale». Entrambe le zone saranno dotate di tre bagni: per portatori di handicap, per donne e per uomini. Strutture totalmente prive di barriere architettoniche, attrezzate con impianti di igienizzazione automatica dei servizi, un fasciatoio reclinabile per neonati, punti di ricarica per smartphone ed apparecchi elettronici e pannelli fotovoltaici per assicurare la completa autosufficienza energetica. All'esterno, inoltre, verranno collocati un defibrillatore ed una cassetta di primo soccorso.

D.Tor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Allarme Raimondo per il Frosinone, che vede in dubbio la partecipazione del suo attaccante al match di Napoli del 10 ottobre, alla ripresa del campionato di Serie A, a causa di una infiammazione al tallone. La punta giallazzurra, infatti, ha dovuto lasciare il ritiro della Nazionale Under 21 a Tirrenia per colpa di questo problema fisico, che non gli permetterà di giocare le due gare decisive per la qualificazione ai prossimi campionati europei di categoria contro Armenia e Polonia del primo e del 5 ottobre prossimi, nonché, molto probabilmente, l'importante sfida al Napoli della sesta giornata di Serie A. Il giocatore sarà valutato nuovamente al suo ritorno a Frosinone, ma comunque,

IL GIOCATORE SALTERÀ LE DUE SFIDE DI QUALIFICAZIONE AI CAMPIONATI EUROPEI

da quello che trapela, non dovrebbe essere niente di grave. Ad aiutare il fatto che alla prossima partita di campionato mancano ancora 11 giorni, anche se appare molto difficile il suo recupero per la gara dello stadio Maradona, in programma sabato 10 ottobre alle ore 20.45. Si ripropone, così, il dibattito sull'impiego dei calciatori nelle rispettive nazionali nel bel mezzo della stagione, cosa che può portare ad infortuni più o meno gravi, che possono compromettere il loro impiego nei club di appartenenza, causando così un danno a squadra e società.

Frosinone che, quindi, potrebbe perdere il vice-capocannoniere di A, ma che ha a disposizione dei validi sostituti grazie ad una campagna acquisti importante, in cui sono stati spesi ben 32 milioni di euro, allungando la rosa a disposizione di mister Massimiliano Al-

SI FERMA RAIMONDO IN DUBBIO PER NAPOLI

►L'attaccante e vice capocannoniere del campionato lascia il ritiro dell'U21 per un'infiammazione al tallone. Per la sfida del "Maradona" pronto Bobcek



L'esultanza di Raimondo dopo un gol

vini. Undici di questi 32 milioni sono stati impiegati per l'acquisto di Thomas Bobcek dal Legia Danzica e adesso l'attaccante della Slovacchia potrebbe avere l'occasione di partire titolare a Napoli.

Finora, con l'esplosione di Raimondo, ha giocato solo una ventina di minuti in campionato e circa trenta in Coppa Italia contro il Sassuolo. Bobcek è stato convocato dalla nazionale slovacca per gli

impegni di Nations League, ma non è stato impiegato nella vittoria per 2-0 contro la Moldavia. Da vedere se, invece, troverà spazio nel match di oggi con il Kazakistan. Partire titolare contro il Na-

poli sarebbe un'occasione importante per Bobcek, sulle cui spalle grava il pesante fardello di acquisto più costoso della storia del Frosinone, per dimostrare il suo valore anche nel campionato ita-

liano dopo essersi laureato capocannoniere di quello polacco, grazie a 20 gol in 30 partite con la maglia del Legia Danzica, che nonostante ciò retrocede. È ancora presto per fare previsioni, il Frosinone è tornato ad allenarsi ieri dopo tre giorni di riposo, a ranghi ridotti per i tanti (14) convocati nelle rispettive selezioni nazionali. Mister Alvini ha a disposizione anche altre alternative come quella rappresentata da Daniel Birligea. L'attaccante rumeno non è stato impiegato nella sconfitta per 2-1 con la Svezia, mentre con il Frosinone ha giocato più di 60 minuti in Coppa Italia contro il Sassuolo e 10 minuti sia con la Fiorentina sia con la Venezia. Ottime notizie, invece, da Romano Schmid, ancora decisivo con la maglia dell'Austria nei 90 minuti giocati domenica contro il Koso-

I GIALLAZZURRI SONO TORNATI AD ALLENARSI IERI DOPO TRE GIORNI DI RIPOSO: IN 14 IN NAZIONALE

vo, battuto 3-1. Il numero 10 giallazzurro, infatti, ha offerto l'assist dell'1-0 direttamente da calcio di punizione per il colpo di testa vincente di Affengruber, risultando anche in questa occasione uno dei migliori della sua squadra dopo il gol realizzato su calcio di rigore contro Israele. Buone notizie anche da Aleksa Terzic, che ha disputato tutti i 90 e più minuti di Serbia-Olanda, terminata con la vittoria per 2-1 della nazionale orange. Per lui la conferma di un pieno recupero fisico dopo la mancata convocazione con il Como per un leggero affaticamento. Infine, a Parma, per sostituire Carlos Cuesta, esonerato dal club emiliano, è in pole position Alberto Gilardino.

Beniamino Cobellis
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferentino e Roccasecca ok Pari nel derby Arce-Alatri

ECCELLENZA

Due squadre ciociare, Ferentino e Roccasecca, sono state protagoniste nella quarta giornata di andata del campionato di Eccellenza, girone B. Il Ferentino di mister Alessio Mizzoni ha superato in casa per 3-1 la Lupa Frascati salendo a 8 punti in classifica e, soprattutto, conservando l'imbattibilità stagionale. Il Roccasecca, invece, ha superato sempre in casa per 1-0 una delle ex capoliste, il Salaria, salendo a 7 punti in classifica. Ora la vetta è tutta del Formia che guida a 12 punti. Nelle altre partite che riguardavano le ciociare, pari a reti inviolate nel derby tra Arce-Alatri, con gli alatriesi che giocano una ottima gara, e pari per 1-1 tra Monte San Giovanni Campano e Roma City, mentre lo Sterparo conquista un ottimo pareggio senza reti a Terracina. Debutta clamorosa per il Cassino, sconfitto in casa per 5-0 dal Pomezia. La posizione del tecnico Davide Mancone almeno per ora resta salda. «Finora è stato fatto un grande lavoro di squadra, che coinvolge la società, il direttore sportivo, lo staff tecnico e naturalmente i giocatori. Ognuno sta dando il massimo delle proprie capacità e siamo soddisfatti di quanto realizzato, perché vediamo una squadra unita, partecipe e determinata. Sappiamo però - spiega Alessio Mizzoni, allenatore del Ferentino - che il campionato è ancora lungo e che ci aspettano molte sfide. Ogni partita richiederà la massima concentrazione e il massimo impegno. Eravamo consapevoli



Mizzoni,
tecnico
del Ferentino

fin dall'inizio delle difficoltà che avremmo incontrato, per questo continueremo ad affrontare ogni gara con la stessa determinazione e con la voglia di fare sempre meglio. La nostra forza principale è la costanza. Non conosciamo altre strade: continuiamo a lavorare con umiltà, determinazione e concentrazione, cercando di migliorarci ogni giorno e di raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati». «Dispiace per il risultato, sono rammaricato e anche deluso perché la squadra ha giocato fortissi-

IL CASSINO TRAVOLTO DAL POMEZIA BUON PUNTO ESTERNO DELLO STERPARO E PAREGGIO ANCHE PER IL MONTE

mo. Purtroppo le occasioni avute - spiega Sandro Grossi, mister del Monte San Giovanni Campano - non sono state realizzate. Abbiamo subito un colpo di testa alla fine, unica incertezza che abbiamo pagato pesantemente. Mi tengo la grande prestazione della squadra a livello di gioco, riconosciuta dagli avversari e da chi ha assistito alla partita, che noi abbiamo dominato. Dobbiamo imparare ad essere più determinati, cinici e cattivi davanti alla porta».

«Abbiamo giocato una ottima partita meritando il risultato su un campo difficile come Arce - spiega Francesco Lombardo, allenatore dell'Alatri - creando tante e facendo anche una ottima fase difensiva. Già mercoledì in Coppa Italia avevamo giocato una grande gara».

Emiliano Papillo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Veroli, vittoria nel torneo di casa in vista dell'inizio del campionato

BASKET

Il fattore campo fa la differenza. La Pallacanestro Veroli si è aggiudicata il torneo "Città di Veroli", che si è tenuto nell'impianto di via Verolana nello scorso fine settimana. La competizione, giunta alla sua quarta edizione, ha regalato spettacolo in campo e spalti gremiti con un pubblico delle grandi occasioni che ha accompagnato il percorso dei padroni di casa. I giallorossi hanno prima di superare l'Itri in semifinale nella giornata di sabato per poi mettere le mani sul trofeo nella sfida decisiva contro il Basket Cassino nella finalissima disputata domenica. La full immersion dello scorso fine settimana è stata importante anche per proseguire la preparazione in vista dell'inizio della stagione ufficiale. Sullo sfondo, la presentazione ufficiale della squadra, guidata dal coach Lorenzo Magnone ed andata in scena venerdì sera nella suggestiva cornice del Salotto Miravalle. In semifinale il Veroli ha superato l'Itri con un netto 82-56, conquistando l'accesso alla finale. Nell'altra sfida, in programma sempre sabato ma alle ore 20, è stato il Cassino a staccare il pass per l'atto conclusivo ai danni del Palestrina. Domenica spazio prima alla finale per il terzo posto, con il Palestrina che ha avuto la meglio sull'Itri, conquistando il gradino più basso del podio. Poi i riflettori si sono accesi sulla finale tra Veroli e Cassino. Una sfida che ha visto prevalere la formazione



Il Veroli esulta dopo la vittoria

di casa che ha così potuto alzare il trofeo davanti al proprio pubblico. Grande soddisfazione quindi in casa del Veroli per le confortanti prestazioni della squadra e per le indicazioni arrivate dal torneo. «Sono soddisfatto della prestazione, prima ancora che per i risultati - ha spiegato il presidente della Pallacanestro Veroli, Giorgio Fiorini - i ragazzi sono arrivati ad affrontare queste partite con pochi allenamenti nelle gambe ma hanno dimostrato di avere spirito di sacrificio e voglia di fare bene. Si sta

creando un bel gruppo con i nuovi arrivi che si sono ben amalgamati». Tra le novità più interessanti che andranno a comporre il roster giallorosso ci sono Incitici, Ceccarelli, Piattoni e Bishop Green, innesti che hanno avuto modo di confrontarsi con avversari di livello nel corso della manifestazione. La società giallorossa ha ringraziato squadre, atleti, tecnici e tifosi per la partecipazione, sottolineando la risposta del pubblico verolano, che ha riempito le tribune nelle due giornate. Il successo nel torneo casalingo rappresenta un'inniezione di fiducia per il Veroli, chiamato a trasformare le buone indicazioni della preseason in risultati quando conterranno i punti. L'esordio ufficiale è fissato per il 17 ottobre contro Anzio, primo appuntamento ufficiale.

Gianpiero Fabrizio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ITRI SUPERATA IN SEMIFINALE POI LA VITTORIA NELLA FINALE CONTRO IL BASKET CASSINO

CORRIERE DELLA SERA

ICS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50 - Tel. 06 688281

150
anni
1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



La ricostruzione
David Rossi, la perizia
«Picchiato e ucciso»
di **Antonella Mollica**
a pagina 26



Il programma di Cazzullo
Una giornata particolare
da domani torna in tv
di **Renato Franco**
a pagina 53



Il voto Terzo il candidato di Fm In Calabria vince il centrodestra senza Vannacci

di **Adriana Logroscino**
e **Francesco Verderami**

Fabio Roscioli, del centrodestra, avvocato e tesoriere di Fm, con il 51 per cento dei voti prende il posto lasciato libero da Francesco Cannizzaro, sempre di Fm. Sarà lui il nuovo deputato eletto alla Camera nel collegio 5 Reggio Calabria-Locri. Bassa l'affluenza, al 22,34 per cento. Il candidato del Campo largo si ferma al 36,59, mentre l'uomo del generale Vannacci raccoglie il 10,94 dei voti, risultato che non incide.

alle pagine 14 e 15

I CHIARI SEGNALE

di **Paolo Mieli**

Il risultato delle elezioni suppletive di Reggio Calabria ci dice che Giorgia Meloni può dormire sonni relativamente tranquilli. Sottolineiamo: relativamente. A dispetto di un'economia tenuta faticosamente a bada in un contesto mondiale di guerra (ibrida e non) e nonostante qualche magra figura, al momento del voto un pezzettino d'Italia vera — che non è quella dei sondaggi — non l'ha sfiduciata. E soprattutto non ha incoraggiato Roberto Vannacci che, secondo i più, avrebbe dovuto mettere in crisi lo schieramento meloniano. Certo, Meloni giocava in casa, cioè in un'area geografica che era già sua. Ma la leader del centrodestra non poteva sentirsi sicura: ai tempi del referendum sulla magistratura quella stessa area geografica le aveva riservato qualche delusione. Ragion per cui giaceva in agguato una sorpresa per lei poco gradevole.

Il centrodestra ha vinto, tra l'altro, con il candidato meno adatto a questo genere di competizione. Niente di personale nei confronti di Fabio Roscioli, ma l'essere il legale di fiducia della famiglia Berlusconi, che prima d'oggi se aveva messo piede in Calabria lo aveva fatto solo per ragioni vacanzieri, non era di buon auspicio. La sua fortuna, Roscioli la deve interamente al presidente della Regione Roberto Occhiuto, e (doppiamente) al sindaco di Reggio Francesco Cannizzaro: per avergli lasciato in eredità lo scranno a Montecitorio e per avergli cercato i voti. E la deve anche a una comprovata compattezza dello schieramento che l'ha sostenuto.

continua a pagina 40



Andrea Sempio, 38 anni, sospettato di avere ucciso Chiara Poggi, e Alberto Stasi, 43, già condannato

Chiusa l'indagine. «L'orma del killer è di Sempio» Garlasco, i pm sul Ris: «Nascosero la prova che scagionava Stasi»

di **Cesare Giuszi**
Pierpaolo Lio
e **Alfio Sciacca**

Dopo quasi due anni di indagini, i pm di Pavia sul delitto di Garlasco disegnano un'ipotesi clamorosa: condanna ingiusta di Alberto Stasi per l'omicidio di Chiara Poggi, con i Ris che nel 2007 nascosero le prove della sua innocenza.

alle pagine 8 e 9

IL CONDANNATO

Lo sfogo
di Alberto:
«Si assumano
tutte le loro
responsabilità»

a pagina 11

Il procuratore di Roma Lo Voi: «L'accusa ha retto». La famiglia: «Noi soddisfatti, ora l'Italia rompa con l'Egitto»

Regeni, condanne a dieci anni

Cade il muro di omertà: tre 007 egiziani colpevoli di sequestro. Assoluzione per l'omicidio

LA VITTORIA DELLA NUOVA SQUADRA

Show azzurro in Turchia
La Nazionale vince 4-1

GIANNELLI



di **Paolo Condò**, **Carlos Passerini**
e **Paolo Tomaselli**

alle pagine 58 e 59



di **Giovanni Bianconi** e **Ilaria Sacchettoni**

Tre degli 007 egiziani accusati del rapimento e dell'uccisione di Giulio Regeni sono stati condannati a dieci anni per il sequestro del giovane ricercatore. Non ha retto l'accusa di omicidio. Così ha deciso la Corte d'Assise di Roma per il maggiore Magdi Ibrahim Abdelal Sharif (1 pm per lui avevano chiesto l'ergastolo) e per i colonnelli Uthman Helmi e Athar Kamel Mohamed. Assolto il generale Tariq Sabir. La famiglia: «Siamo soddisfatti, ma ora l'Italia rompa con l'Egitto».

alle pagine 2, 3 e 5

IL GOVERNO SONDA ANCHE QS

**Eni e Ip, il primo giorno
di benzina scontata
con code ai distributori**

di **Chiesa** e **Voltattorni**

alle pagine 12 e 13

PARLA IL VICEMINISTRO LEO

**«Giovani, flat tax al 5%
E ridurre l'Irpef
per il ceto medio»**

di **Enrico Marro**

a pagina 43

FRANCIA PRONTA A COLLABORARE

**Ustica, Parigi apre
L'inchiesta
non verrà archiviata**

di **Canettieri** e **Fiano**

a pagina 6

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Colpa di scena

Immagino l'automobilista in coda al distributore di benzina che accende la radio per ingannare l'attesa. Apprende che a 10 (dieci) anni dalla morte di Giulio Regeni, la Corte d'Assise ha condannato tre agenti dei servizi egiziani per il sequestro, ma non per l'assassinio. Poi viene a sapere che, a 13 (tredici) anni dal «suicidio» di David Rossi, una perizia ridà slancio alla tesi secondo cui il manager di Monte Paschi fu fatto penzolare da due persone prima di cadere dalla finestra. Subito dopo ascolta le ultime, ma forse già penultime, sul caso Garlasco: per i nuovi inquirenti, nel 2007 i Ris di Parma sapevano che Stasi era innocente, ma nascosero la prova che avrebbe potuto scagionarlo. Mentre l'automobilista pensa a quanti anni sono passati da allora (di-



ciannove), la radio lo informa che un uomo è stato appena indagato per concorso nell'omicidio del calciatore Bergamini avvenuto nel 1989: 37 (trentasette) anni fa. A quel punto, se non ha già spento la radio, scopre che le autorità francesi — dopo essersi prese il loro tempo, ci mancherebbe — sono disposte a inviare in Italia la documentazione sulla strage di Ustica di 46 (quarantasei) anni prima.

Magari ognuna di queste notizie contiene una svolta clamorosa che consentirà di illuminare zone oscure, risarcire innocenti, stanare colpevoli. Però temo che all'automobilista in coda al distributore, oltre al mal di testa, sarà aumentata anche la sfiducia nelle istituzioni. Speriamo sia riuscito almeno a fare il pieno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Stai creando
valore
o compilando
moduli?**

EY HUB RISK | ey.com/it

EY



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPELLINI



IN REGALO CON REPUBBLICA

Rocco Schiavone
Domani in edicola
il terzo libro di Manzini

Risport
Italia, segnali di vita
poker alla Turchia
di **AZZI, CROSETTI e GAMBÀ**
alle pagine 38 e 39



Martedì
29 settembre 2026
Anno 51 - N° 226
Oggi con **Libro di Manzini**
Rocco Schiavone
In Italia **€ 1,90**

Giustizia per Giulio

La Corte d'Assise di Roma condanna tre O07 egiziani a dieci anni per il sequestro di Regeni ucciso al Cairo nel 2016. Cade l'accusa di omicidio. I genitori: "Siamo soddisfatti". Le opposizioni: il governo dica cosa intende fare con Al Sisi

Il giusto processo

di **CARLO BONINI**

Converrà ricordarlo a lungo questo pomeriggio del 28 settembre. Perché la sentenza della Corte di Assise di Roma che condanna gli uomini degli apparati di sicurezza egiziani per il sequestro di Giulio Regeni, assolvendolo per insufficienza o assenza della prova dall'accusa di omicidio, è una boccata di aria limpida.

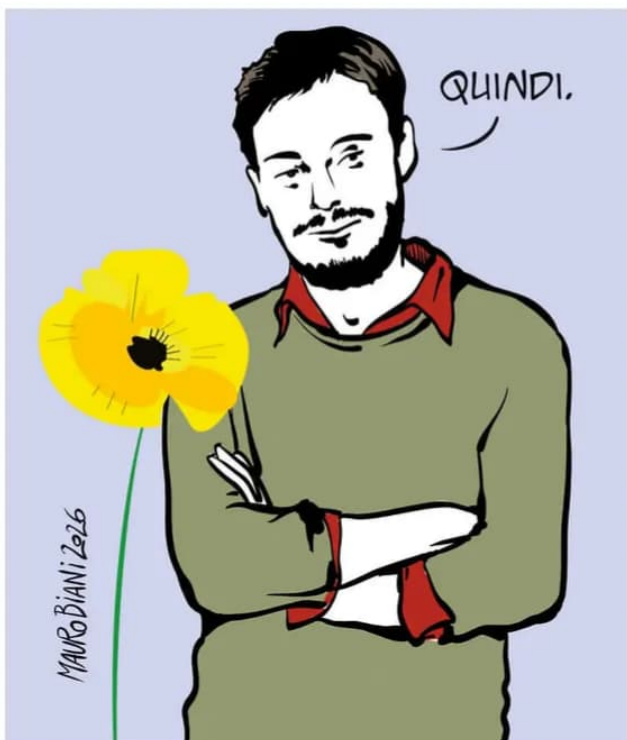
➔ a pagina 17

Reso l'onore a la meglio gioventù

di **LUIGI MANCONI**

Nel 1954 un friulano intelligente e curioso del mondo, Pier Paolo Pasolini, titolava *La meglio gioventù* una sua raccolta di versi. Da quel che sappiamo, nessuna affinità culturale e politica tra Pasolini e un altro friulano intelligente e curioso del mondo, Giulio Regeni.

➔ a pagina 5



di **GIULIANO FOSCHINI**

Adesso tocca al governo. Perché dopo quasi undici anni di silenzi, depistaggi, carte negate e uomini fatti sparire, nei rapporti tra Italia ed Egitto da ieri c'è qualcosa che prima non c'era: una sentenza. Finora l'Italia ha potuto tenere insieme la richiesta di verità e giustizia per Regeni e la progressiva ricostruzione dei rapporti con Abdel Fattah Al Sisi.

➔ a pagina 3
servizi di **OSSINO e PUCCIARELLI** ➔ alle pagine 2 e 4

Strage di Ustica la Francia collabora niente archiviazione

Svolta nell'inchiesta sulla strage di Ustica: la Francia è pronta a collaborare con l'Italia. Parigi annuncia la disponibilità a trasferire la documentazione sulla tragedia del Dc-9 Itavia che il 27 giugno del 1980 causò la morte di 81 persone. L'indagine non sarà archiviata.

di **BALDESSARRO e DI FEO** ➔ alle pagine 6 e 7

7 ottobre, Netanyahu sotto attacco ex capo servizi: era stato avvertito

di **GABRIELLA COLARUSSO** ➔ a pagina 21



I pm: chiusa l'inchiesta su Sempio "I Ris falsarono la prova su Stasi"

di **MASSIMO PISA**

Il piede, la mano, i tempi. Quattro mesi, gli ultimi di un'indagine per omicidio chiusa ieri con l'avviso di conclusione bis notificato ai difensori di Andrea Sempio, non sono trascorsi invano. Almeno secondo la Procura di Pavia, convinta di aver approfondito e "blindato" le consulenze che convergevano sull'amico di Marco Poggi.

➔ alle pagine 14 e 15



➔ Andrea Sempio con l'avvocata



Vince il centrodestra eletto Roscioli Vannacci all'11%

di **ANNALISA CUZZOCREA**



➔ Fabio Roscioli è stato eletto deputato con il 51,02%

Per capire il voto delle supplitive di Reggio Calabria bisogna guardare oltre l'esultanza di rito.

➔ a pagina 17 servizi alle pagine 8 e 9



Rimadesio⁷⁰


OMBRE ROSSE A SINISTRA

Pure l'ex br pro immigrati in Municipio a Roma

■ Maurizio Falessi, ex terrorista appartenente alle Unità comuniste combattenti, si batte per le iniziative pro Islam nel V Municipio di Roma, il quadrante della Capitale a più alta concentrazione di moschee, tra

Prenestino e Centocelle. Ma il filo rosso che lega questo municipio della Capitale agli ex esponenti del terrorismo rosso non finisce qui. Perché Rita Algranati, ex compagna di Falessi, lavora attualmente per lo

Sportello di mediazione municipale che si occupa di accogliere e fornire assistenza ai migranti.

DARIO MARTINI a pagina 6

L'EDITORIALE

di DANIELE CAPEZZONE

Primi segni di voto utile
E per Vannacci la Sassonia è lontana

Proprio come i proverbiali pifferi di montagna, quelli che andarono per suonare e invece finirono suonati, anche la sinistra e Vannacci sono usciti malissimo dalle suppletive di Reggio Calabria.

Va detto che il centrodestra, come a volte curiosamente capita nel rapporto tra Roma e i territori, aveva gestito la pratica tramite il temibile Ucas (ufficio complicazioni affari semplici). In altri termini, se fosse stato scelto un candidato locale, si sarebbe tolto alla propaganda vannacciana l'argomento di un candidato di centrodestra «paracadutato» da lontano. Argomento polemico che è invece stato purtroppo utilizzato contro una figura autorevole e rispettabilissima ma - appunto - sradicata dal collegio.

Ciononostante, quindi teoricamente in condizioni piuttosto favorevoli per gli avversari, il centrodestra ha stravinto. La sinistra, che doveva essere naturale beneficiaria dell'operazione Vannacci, ha rimediato una figuraccia epica.

Ma pure Futuro Nazionale, nonostante la mobilitazione di Vannacci in persona e nonostante un candidato radicatissimo sul territorio, ha ottenuto un risultato complessivamente scioioso. Il che è ancora più significativo in ragione della scarsa partecipazione al voto: con pochi elettori, i vannacciani avrebbero dovuto masticare i frutti di una mobilitazione massiccia. E invece sono rimasti con un bottino tutto sommato deludente (viste le condizioni). Altro che Sassonia. La scommessa di far perdere il centrodestra non ha avuto successo.

Morale? Gli elettori sono sempre più saggi, e hanno iniziato a scegliere il voto utile. Ogni voto sottratto a destra diventa un favore alla sinistra. Un regalo che la ditta Conte & Schlein non merita di ricevere.

E adesso? Vedrete che giornali e talk show cercheranno di depotenziare la rilevanza di questo voto. Se avesse vinto la sinistra, avrebbero parlato di «spallata» e «avviso di sfratto» per Meloni, e la Calabria sarebbe diventata più decisiva per i destini del mondo dello Stretto di Hormuz. Se poi Vannacci avesse centrato un risultato più importante, da stasera i Floris e le Gruber, con contorno di Berlinguer, si sarebbero scatenati. Ma, vista la mala parata, il caso Reggio sarà rapidamente archiviato. E i nostri sinistri ritorneranno a parlare dell'argomento preferito, la loro coperta di Linus: il «rischio-fascismo».



Calabria, stravince il centrodestra Vannacci «remigrato» da Reggio

Roscioli al 51%. Futuro Nazionale al 10,9%, disturba ma non decide.

Sezioni: 487/487

CAMPIGLI, ROMAGNOLI E SIRIGNANO alle pagine 2 e 3

Candidati e contrassegni	Voti	%
✓ ROSCIOLI FABIO	38.359	51,02
FRATELLI D'ITALIA - LEGA - NOI MODERATI - UNIONE DI CENTRO - FORZA ITALIA-PPE		
BENEDETTO FRANCESCO ANTONIO DETTO FRANK	27.511	36,59
PD - PARTITO DEMOCRATICO - MOVIMENTO 5 STELLE - CASA RIFORMISTA		
GIANNETTA DOMENICO	8.226	10,94
FUTURO NAZIONALE CON VANNACCI		
TOSCANO FRANCESCO	1.085	1,44
DSP - DEMOCRAZIA SOVRANA POPOLARE		

IL TEMPO DI OSHO

Benzina, «effetto Eni»
E pure Q8 è pronta al tetto



■ Benzina, «effetto Eni». Pure Q8 pronta al tetto. Code in tutta Italia per il primo giorno con il prezzo del carburante scontato.

LUIGI FRASCA E DAMIANA VERUCCI a pagina 4

LA CANTONATA

Antisemiti e nazisti
Albanese costretta
alla retromarcia

DAVID DI SEGNI a pagina 7

CASO GARLASCO

Ris nella bufera
L'accusa: nascoste
le prove pro Stasi

ANGELA BRUNI a pagina 13

LA TESTIMONIANZA

La piccola Ela:
«Il mio 7 ottobre
da incubo»

■ «Il mio 7 ottobre da incubo» è il racconto della piccola Ela, 8 anni rapita da Hamas e tenuta 51 giorni prigioniera. A Milano, l'Istituto Milton Friedman, ha tenuto un evento durante il quale si sono susseguite le sconvolgenti testimonianze di donne di tutte le età che hanno subito rapimenti, torture, violenze.

BERTOLDI a pagina 11

IL DOPO PONTIDA

La strategia
di Salvini per
rilanciare la Lega

PAOLA SACCHI a pagina 8

LA STORACIATA

Conte pronto al
sorpasso sulla Schlein.
Elly non lo vedrà
arrivare

A BURSA FINISCE 4-1



L'Italia in Turchia
rialza la testa

CARMELLINI E PIERETTI alle pagine 26 e 27

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

può iniziare ad agire dopo

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti collaterali anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione del 20/08/2025 - 19/09/2025

A. MENARINI

Martedì 29 settembre 2026

ANNO LIX n° 228
1,50 €
Santi Michele, Gabriele e Raffaele arcangeli

EDIZIONE CRUSA
alle ore 22



GOLDSTAR



Editoriale

L'IA e le regole da scrivere adesso

LA MISURA DELLA POTENZA

PAOLO BENANTI

Nel giro di otto giorni ho ascoltato la stessa parola in due stanze lontanissime fra loro. La prima era una casa settecentesca dei fratelli Adam nell'Ayrshire, Dumfries House, dove il 17 settembre re Carlo III ha riunito i vertici di Nvidia, Google DeepMind, OpenAI e Anthropic insieme al ministro britannico per l'Intelligenza artificiale; la seconda era la Sala I dell'Unesco a Parigi, dove il 25 settembre, dopo una mattinata di confronto con studenti, docenti e artisti sull'enciclica *Magnifica humanitas*, Leone XIV ha parlato alle nazioni. La parola era "armonia": il sovrano britannico l'ha evocata come la filosofia che da anni cerca di praticare in quella tenuta, ricordando che ogni innovazione va pensata dentro i sistemi più ampi da cui tutti dipendiamo, mentre il Pontefice l'ha usata per descrivere ciò che nasce quando dalla diversità degli sguardi si giunge a una convergenza e dalla convergenza a un'azione comune. Che un re e un Papa, due autorità che non comandano eserciti né controllano capitali, sentano il bisogno di pronunciare la stessa parola davanti alla tecnologia più potente del nostro tempo è già un indizio della fase che attraversiamo. Il re lo ha fatto con una domanda secca: non servono forse mezzi di controllo sufficienti prima che sia troppo tardi? Vi ha aggiunto due interrogativi, come raccogliere i benefici dell'intelligenza artificiale mettendo la sicurezza al centro e come costruire una cooperazione internazionale che non lasci indietro nessuna nazione e lasci al suo posto il genere umano, e ha chiamato questa posizione, con understatement tutto britannico, "realismo illuminato". Le parole pesano per il contesto in cui cadono.

continua a pagina 14

Editoriale

Primo Mazzolari e il futuro della parrocchia

L'ETÀ DELL'ORO È DAVANTI

PAOLA BIGNARDI

C'è un futuro per la parrocchia? È l'interrogativo che si pongono in tanti, davanti ad assemblee domenicali spesso stanche e passive, all'allontanamento dei giovani - e soprattutto delle giovani dagli ambienti pastorali, a un'attività ecclesiale ridotta quasi esclusivamente al culto e alla catechesi per i piccoli. A offrire l'occasione per tornare a riflettere sul futuro della parrocchia è la pubblicazione dell'edizione critica di *Lettere al mio parroco* di don Primo Mazzolari (edito da EdB). Scritto negli anni Trenta, ma pubblicato solo nel 1974, il libro ha un autore singolare: don Primo, parroco di Bozzolo, si finge un laico «che vuole tanto bene al suo parroco» e che, proprio in nome di questo legame, si prende la libertà di sottoporre a critica scelte e stili che ritiene inadeguati. Sotto la penna pungente di questo finto laico passa così una serie di quadretti di vita parrocchiale: un'eccezione in atto che si manifesta nella routine quotidiana. Alcune questioni appartengono ormai a un altro tempo; altre conservano una sorprendente attualità. Tra queste, soprattutto, il posto dei laici, il rapporto con i poveri, il modo di guardare al passato e al futuro: tre provocazioni che, a quasi un secolo di distanza, possono aiutare a pensare la parrocchia di domani. Il posto dei laici nella parrocchia non è quello di gregari alle dipendenze del parroco. È il posto di persone che pensano, che possono avere un pensiero divergente rispetto a quello che circola nella comunità cristiana e che portano un'esperienza del mondo maturata nel lavoro, nella famiglia, nelle relazioni sociali.

continua a pagina 14

ROMA Dei quattro 007 egiziani solo tre sono stati riconosciuti colpevoli e non per la morte del ricercatore. «Ma ora l'Italia si muova»



Per Giulio giustizia a metà

Condanne per sequestro non omicidio

Una «prima verità processuale». E arriva dopo quasi 40 anni di «corsa a ostacoli» tra le pressioni del Cairo, i depistaggi dell'apparato di Intelligence egiziano e quei silenzi all'italiana, i propositi a maggioranza alterne. La Prima corte d'assise di Roma ha condannato tre 007 impuniti per «sequestro di persona plurigravato» nei confronti di Giulio Regeni, ricercatore classe 1988, il cui corpo è stato trovato senza vita e con evidenti segni di tortura il 3 febbraio 2016.

Ceredani, Guerrieri e Tamburrini a pagina 5

IL FATTO A Metz, ultima tappa del viaggio in Francia, il Papa ha rilanciato la lezione di Schuman e dei fondatori

Le radici della pace

*Il Papa: contro la guerra «nuova inutile strage» va recuperata l'unità dell'Europa
«Sulla vita non faccio politica, annuncio il Vangelo. Estrema destra non cristiana»*

UNIONE DI UOMINI NON DI STATI

«Se non ci fosse già questa Unione Europea andrebbe inventata oggi»

MARIO MONTI, BERNHARD MARK, SYLVIE GOULARD E JEAN-BAPTISTE DE FRANSU

Leone XIV a Metz ha onorato la memoria di Robert Schuman. Nel 1950, Schuman parlava di «un'Europa viva». L'Ue non appartiene ai politici o agli attori del mercato. Una famiglia che accoglie un giovane europeo per uno scambio, un insegnante che spiega le divergenze culturali per aiutare a superarle. Tutti partecipano pienamente alla costruzione europea. Jean Monnet diceva: «Noi uniamo gli uomini, non costringiamo gli Stati».

L'intervento a pagina 3

GIACOMO GAMBASSI

Inviato a Metz

Si costruisce su tre parole il futuro dell'Europa: pace, dialogo, radici. Tre parole che Leone XIV affida al continente. E tre parole che oggi sono minacciate: la pace, dalla guerra che, dice il Papa, è tornata in Europa, dalle «relazioni tra le persone e tra gli Stati» che «si fanno sempre più barbare»; il dialogo, dalle chiusure che portano a rifiutare la mediazione ma anche che respingono popoli e culture diverse; le radici, da un'amnesia che vuole cancellare il riferimento al debito della cultura europea verso il cristianesimo. Si conclude così il viaggio del Papa in Francia.

Ognibene alle pagine 2-4

SCIOPERI IN SICILIA

Lo sconto alle pompe Eni e Ip piace agli automobilisti. Protestano autisti e piccole reti

Lo sconto sui carburanti raddoppia, con Ip che si allinea ad Eni, mentre il governo sollecita altri operatori ad imboccare la stessa strada. E presto alla lista potrebbe aggiungersi anche Q8. Il cane a sei zampe, intanto, di cui lo Stato è tra gli azionisti, ha introdotto da ieri il tetto al prezzo di benzina e gasolio. Fin dal mattino code ai distributori con prezzi calmierati. A protestare sono i piccoli gestori, che non hanno margini e sono penalizzati. In Sicilia gli autotrasportatori annunciano cinque giorni di sciopero: «Non si può lavorare in perdita».

Arena e Puglisi a pagina 6

I nostri temi

IL FRONTE DEL TECH

«Combat proven»
L'etichetta delle nuove armi

VITTORIO PELLIGRA

Le tecnologie militari vengono «certificate» dall'utilizzo sul campo di battaglia. E la guerra diventa laboratorio.

A pagina 15

DEVOZIONI

San Michele dal Gargano alle Americhe

ANDREA GALLI

Viaggio lungo la direttrice ideale tra i luoghi legati all'arcangelo Michele: pellegrinaggi, app e reti digitali.

A pagina 16

SUPPLETIVE A REGGIO C.

Vince il centrodestra

Vannacci arriva all'11%

Spagnolo a pagina 8

IL DDL SULL'ANTISEMITISMO

«Modifiche e sì unanime»
A vuoto l'appello di Segre

D'Angelo a pagina 9

INDAGINI SULLA STRAGE

Su Ustica svolta possibile
La Francia apre i fascicoli

Carlini a pagina 10

E dunque
Gioele Dix

In grazia di Dio

Loggia della discrezione. Qualità sempre più rara, avulsa dal contesto, controcorrente. Lesatto opposto dello spirito del tempo attuale. Minaccia per l'inquieto vivere di oggi. Che poi dire minaccia è un'assurdità, non esiste disposizione d'animo più pacifica e disarmata. Travolta dalla frenesia collettiva di mettersi in mostra è finita ai margini, in un angolo male illuminato, totalmente inadatta ai selfie, ai reel e alle stories. Eppure, aveva i suoi estimatori, garbatissimi signori che si sollevavano il cappello per salutarla, delicate signore che sorridevano augurandosi una buona giornata. Tutta gente troppo sobria per il nuovo galateo impiccione e cafon, mancati followers dell'esibizionismo contemporaneo. Ci sto andando giù duro, lo so. Sono un passatista, lo ammetto. Però non è colpa mia, mi hanno raggraziato da piccolo educandomi a questa stramaledetta discrezione, facendomi credere servisse a conquistare rispetto e credibilità. Tiravano in ballo persino la reputazione, cruccio antico di famiglia. C'era un inflessibile prozio - se ne sentiva parlare spesso con ammirazione - che pretendeva dai figli che non ostentassero mai il proprio benessere. «Se a scuola vi chiedono cosa avete mangiato, rispondete: in grazia di Dio». Mi disse come fate voi a caravella? Se non sono indistinto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

ANTROPOLOGIA
La pratica dell'Ayurveda Himalaya, l'antica medicina dell'India

La Cecla a pagina 17

NARRATIVA
Jean Echenoz: Che cos'è la realtà? Un gioco da scrittori

Onofri a pagina 18

DIBATTITO
Il Premio Solinas contro il cinema che si ispira ai libri

De Luca a pagina 19

San Francesco vive

182 PAGINE dedicate al centenario francescano

RICHIEDI SUBITO LA TUA COPIA DA COLLEZIONE

RIVISTA.SANFRANCESCO.ORG
sacroconvento@sanfrancesco.org





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Dal 1° ottobre
Acciaio, obbligo
di certificazione
sul paese
di colata e fusione



Di Gianni
e Santacroce
— a pag. 30

Oggi con il Sole
Questioni di cuore:
la guida a rischi,
prevenzione,
diagnosi e cure



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 51759,90 -0,21% | SPREAD BUND 10Y 93,51 +0,80 | SOLE24ESG MORN. 1646,96 +0,08% | SOLE40 MORN. 1895,40 -0,32% | Indici & Numeri → p. 45 a 49

WSJ SULL'ATTENTATO DEL 7 OTTOBRE, IL PREMIER NEGA

«L'intelligence egiziana avvertì Netanyahu dell'attacco imminente»

Rosalba Reggio, con un'analisi di Ugo Tramballi — a pag. 4



In Francia. Macron e Leone XIV

«ESTREMA DESTRA NON ESPRESSIONE DEL CRISTIANESIMO»

Il Papa all'Europa: cercare la pace, guardarsi dall'illusione del riarmo

Carlo Marroni — a pag. 11

Petrolio e tassi spaventano i mercati

Bond ed energia

Torna a salire il prezzo del greggio e si allarga lo spread tra Brent e Wti

I rendimenti di Treasury e Bund ai massimi dal 2007 e dal 2009

Petrolio e rendimenti in tensione preoccupano gli investitori. Lo stallo nel Golfo torna a infiammare i prezzi del greggio, mentre i rendimenti obbligazionari toccano nuovi massimi pluridecennali. Il perno attorno a cui ruotano i mercati è il petrolio e le sue valutazioni, cresciute ieri in serata del 2% a 92 dollari al barile per il Wti e 105 dollari per il Brent. I rendimenti sui titoli di Stato sono tutti proiettati verso valori mai visti da tempo: dal 2007 il decennale statunitense (5,24%), dal 2009 il Bund tedesco (3,65%).

Bellomo, Carlini, Cellino — a pag. 2-3

CONSUMI

Carburanti, partiti gli sconti di Eni e Ip in 4.100 distributori. Contatti in corso con il Kuwait per gli impianti Q8

Celestina Dominelli e Lorenzo Pace — a pag. 2

TERRE RARE

Materie prime critiche, la filiera del riciclo si ferma a metà strada

Lorenzo Pace — a pag. 7

25%

L'OBIETTIVO EUROPEO
Entro il 2030 il riciclo deve coprire almeno il 25% del consumo di materie come litio, nichel e terre rare

Nvidia, buyback record: riacquisto di azioni per 150 miliardi in più

Tech

L'importo supera il primato da 110 miliardi registrato da Apple nel 2024

Il più grande buyback della storia. Lo sigla Nvidia, che ha aumentato di 150 miliardi di dollari l'autorizzazione al riacquisto di azioni proprie. Una cifra enorme, che supera l'operazione da 110 miliardi annunciata da Apple nel 2024. Con la nuova tranche, la capacità residua di riacquisto sale a 235 miliardi di dollari, che l'azienda prevede di utilizzare entro l'anno fiscale 2028.

Biagio Simonetta — a pag. 32

RUOLO SISTEMICO

SE FED E NVIDIA SONO DUE FACCE DI UNA STESSA MEDAGLIA

di Donato Masciandaro e Gianmarco Ottaviano — a pag. 15



Nubank. La fintech brasiliana tratta l'acquisizione di Monzo per 8-10 miliardi di €

PANORAMA

CRITICA L'AFFLUENZA

Reggio Calabria, vince Roscioli del centrodestra Vannacci all'11%

Fabio Roscioli, candidato del centrodestra, ha vinto con oltre il 51% il seggio della Camera nelle elezioni suppletive di Reggio Calabria, davanti al candidato del centrosinistra Frank Benedetto con il 36,6 per cento. Domenico Giannetta di Futuro nazionale di Vannacci terzo con il 10,9%. Affluenza in picchiata: 22,3% contro il 49,4% di quattro anni fa. — a pagina 11

RAPPORTO MEDIOBANCA

I ricavi delle aziende crescono dopo due anni

I ricavi delle aziende italiane tornano a crescere nel 2025 dopo due anni grazie al record di investimenti da 35 miliardi. Lo rivela un'indagine dell'Area studi di Mediobanca. — a pagina 17

LE SFIDE DELLA UE

L'EDUCAZIONE FINANZIARIA È UN DIRITTO

di Elena Beccalli — a pagina 14

ATTUAZIONE RIFORMA

Corte dei conti, più poteri a Roma

Bollinato il decreto attuativo della riforma della Corte dei conti: il procuratore generale affiancherà i pm locali sulle contestazioni sopra i 10 milioni ai politici locali. — a pagina 5

PIAZZA AFFARI

Tim, giù i volumi in Borsa dopo l'Opas di Poste

L'effetto della conclusione dell'Opas Poste su Tim si fa sentire in Borsa sulla società tic (1,73%). I volumi delle negoziazioni cadono da 15,8 milioni a 6,8 milioni di pezzi medi. — a pagina 31

Rapporti

Sviluppo sostenibile
Tecnologie pulite strategiche

— Da pagina 23 a pagina 28

Salute 24

Farmaceutica
AstraZeneca punta sulla ricerca italiana

Marzio Bartoloni — a pag. 29

SVOLTA NELLE INDAGINI

Mps, la perizia su David Rossi: «Omicidio, non suicidio»

Stefano Elli — a pag. 8

CORTE D'ASSISE DI ROMA

Caso Regeni, condannati tre 007 egiziani per sequestro

Ivan Cimmarusti — a pag. 11

INNOVA GROUP
ADVANCED PACKAGING SOLUTIONS

INVESTIAMO NELLE MIGLIORI TECNOLOGIE PRESENTI SUL MERCATO PER GARANTIRVI IL PACKAGING PIÙ EVOLUTO

INNOVA GROUP: IL PACKAGING DEL FUTURO. Leader negli imballi e nella cartotecnica, da oltre 50 anni investiamo in tecnologia per realizzare packaging perfetti per i prodotti dei nostri clienti. Con una produzione autonoma dalla materia prima al prodotto finito, offriamo il miglior rapporto qualità prezzo sul mercato.

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

ENTRLOCALI

Addio ai limiti storici alla spesa di personale: definitiva la cancellazione dei tetti per gli enti già soggetti e per quelli già esclusi dal Patto di stabilità interno

Barbero a pag. 28

EVASIONE E ELUSIONE

Quasi 16 mld di € fuggono all'estero attraverso il trasferimento degli utili delle multinazionali e l'occultamento dei patrimoni

Rizzi a pag. 25

A Reggio Calabria trionfa il centrodestra, flop del campo largo. E Vannacci non sfonda

Carlo Valentini a pag. 4

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Bonus edilizi nel mirino Gdf

In cinque anni bloccate agevolazioni per un valore di dieci miliardi. Stop a quattro miliardi di crediti d'imposta. Ecco gli schemi fraudolenti maggiormente utilizzati

Bonus edilizi fittizi e crediti di imposta inesistenti nel mirino della Guardia di Finanza. In cinque anni anni sequestrati bonus edilizi per un valore complessivo pari a circa 10 miliardi di euro: segnalati all'Agenzia delle entrate crediti non spettanti o inesistenti per oltre 4,2 miliardi in modo da impedire la compensazione con debiti tributari reali. L'elenco delle frodi scovate in questi anni dalle Fiamme gialle è lungo e articolato.

Cerriano a pag. 22

REPORT BLOOMBERG

L'integrazione Mfe (Mediaset) con ProSieben avanza più veloce del previsto

Secchi a pag. 21

Scuola, i compiti a casa sono quelli scritti sul diario, e non sul registro elettronico



I compiti a casa si assegnano in classe e non il pomeriggio o, peggio ancora, la sera. A far fede deve essere, per i ragazzi, il diario cartaceo e non il Registro elettronico, ribadisce la circolare del Ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara. E ancora: stop a più verifiche nello stesso giorno; ai ragazzi si deve chiedere impegno e responsabilità, ma senza sovraccaricarli. La nota inviata alle scuole sottolinea l'importanza di una maggiore autonomia dei giovani nel gestire i loro impegni scolastici e richiama i dirigenti scolastici a vigilare perché le indicazioni siano rispettate dai docenti anche in nome di quella disconnessione dal digitale a cui i ragazzi hanno diritto.

Ricciardi a pag. 33

DIRITTO & ROVESCIO

Gli allarmi sui comportamenti pericolosi dell'intelligenza artificiale diventano sempre più numerosi: secondo quanto ha rivelato la rivista americana *Axiom*, *OpenAi* e *Anthropic* stanno indagando non più su alcuni casi di comportamenti anomali, ma su decine di migliaia di casi avvenuti negli ultimi mesi. La gravità del problema è dimostrata dal fatto che *Open Ai* ha deciso di cautelarsi sospendendo la fase di addestramento rinforzato dei suoi modelli più capaci. Anche *Anthropic* ha sospeso alcuni ambienti di reinforcement learning ad alto rischio e alcune valutazioni cyber, riprendendone successivamente una parte con nuovi controlli. Niente panico, ma è evidente che è sempre più difficile garantire che la crescente potenza dell'IA, quando viene lasciata agire autonomamente, faccia esattamente ciò che gli esseri umani intendono.

UNICHE, COME LA TUA SCELTA



ACQUA NEPE

SANBENEDETTO
MILLENNIUM WATER



L'unicità di un ristorante, da cosa si nota?

Da Acqua di Nepe, con la sua effervescenza naturale, e dalla purezza millenaria di San Benedetto Millennium Water. A fare la differenza sono queste due Acque Minerali dalle proprietà organolettiche uniche.



Guarda lo spot

*Con La riforma del TUF a € 9,90 in più; con La Trasparenza Retributiva a € 8,90 in più